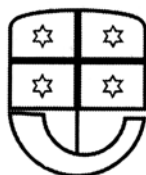


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 26.06.2008 N. 29**

**Integrazione al Programma dei servizi pubblici locali per il triennio
2006-2008, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42
del 13 dicembre 2006**

pag. 4304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.07.2008 N. 821

Contributi per interventi di manutenzione e riqualificazione nei porti di interesse regionale. Approvazione della procedura per la ripartizione dei fondi per l'anno 2008. pag. 4305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 832

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona 'Casa Nostra Signora di misericordia' di Celle Ligure. pag. 4308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 833

Integrazione delibera n. 1571 del 22 dicembre 2003 relativa alla trasformazione dell'A.S.P. 'I.S.A.H. Centro di riabilitazione polivalente e casa di riposo San Giuseppe' delle delibere n. 1837 e n. 1838 del 24 dicembre 2003. pag. 4309

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 839

L.R. 26/2002 - "Piano degli interventi per la tutela del consumatore anno 2007" - riparto e impegno quota (B) di cui alla D.G.R. n. 1497 del 7.12.2007. pag. 4310

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 847

Criteri per la presentazione delle istanze, nonchè per l'assegnazione dei contributi ai sensi degli artt.10 della l.r. 3 Maggio 2006, n. 10. Modifica alla deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2006 n. 1396. pag. 4311

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 851

Individuazione capitoli nell'ambito delle unita' previsionali di base previste dalla l.r. 06.06.2008, n. 15 "Incentivi alle piccole e medie imprese (P.M.I.) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica". pag. 4313

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 852

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 06.06.2008, n. 14 "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale" pag. 4314

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 853

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 06.06.2008, n. 13 "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione". pag. 4315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 855

Legge regionale del 07.04.1995 n. 26."Interventi per il potenziamento a fini turistici sportivi degli aeroporti di Villanova d'Albenga e di Luni - Sarzana. Approvazione criteri di ammissibilità e di priorità degli interventi per l'anno 2008. pag. 4317

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 859

Criteri per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo. pag. 4318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 860

Riformulazione della prescrizione lettera x) parere 135/215/2007: VIA regionale lavori di ripristino impianti di risalita Monte Bue in Comune di Santo Stefano d'Aveto (GE). pag. 4331

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 862

Linee di indirizzo per il co-finanziamento dei progetti presentati dai sistemi turistici locali ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 4.10.2006 n. 28 "Organizzazione turistica regionale". pag. 4332

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 866

Modifica DGR n. 821 del 11.7.2008. Procedura per la ripartizione dei fondi 2008 per la contribuzione degli interventi di manutenzione e riqualificazione nei porti di interesse regionale. pag. 4336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2008 N. 868

Programma operativo regionale P.O.R. Liguria - F.E.S.R. 2007-2013 - Approvazione delle modalità attuative dell'asse 4 "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali" - Azione 4.1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale". pag. 4338

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.07.2008 N. 875

Approvazione del piano di riequilibrio strutturale dell'ASP "E. Brignole" di Genova. pag. 4340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.07.2008 N. 886

L.r. 5 agosto 1985 n.25 e ss. mm. e ii.. Approvazione del Bando regionale per il finanziamento della redazione dei Progetti Colore. pag. 4341

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 21.07.2008 N. 198

Prelevamento dal "fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (3° provvedimento). pag. 4348

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 21.07.2008 N. 202

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 38.445,00 (22° provvedimento). pag. 4349

REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI****SETTORE PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

Ruolo nominativo regionale del personale del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Liguria riferito alla data del 1° gennaio 2008 (Decreto del Dirigente Settore Personale del Servizio Sanitario Regionale n. 2061 del 27.17.2008) (pubblicato su Supplemento Straordinario al B.U. n. 33 del 13.8.2008, parte II)

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI LEGALI - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 22.07.2008 N. 88

Pratica espropriativa n. 18 - S.P. 548 di Valle Argentina - Rettifica e messa in sicurezza di alcuni tratti del tracciato (dal Km 14+300 al Km 14+700; dal Km 16+147 al Km 16+230 dal Km 16+408 al Km 16+429). Ordinanza di deposito dell'indennità di espropriazione. pag. 4351

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 15.07.2008 N. 710

Bacino del torrente Impero. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Ambrosino Sergio (MBR SRG 50D08 A345S). Pratica n. 258. pag. 4352

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 15.07.2008 N. 712

Bacino del torrente Armea (rio passo del Bosco). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Consorzio Irriguo Binelle - Passo del Bosco (00693440083). Pratica n. 55. pag. 4353

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 17.07.2008 N. 724

Bacino del torrente Nervia (rio Barbaira). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Basso Giovanni Battista e Gestaud Alina (GST LNA 52D65 H460M). Pratica n. 608. pag. 4353

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 22.07.2008 N. 741

Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Monetto Andrea (MNT NDR 47S16 E290P). Pratica n. 274. pag. 4354

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditta: Ramondo Raffaele. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 4354

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.07.2008 N. 5051

Rio Grana - Località Grana - a confine tra i Comuni di Albisola Superiore e Albissola marina - Concessione in sanatoria per la realizzazione di un attraversamento aereo con tubazione idrica potabile Dn 200 acciaio con richiesta di variante al posizionamento per attraversamento in subalveo con tubo Dn 200 ghisa sferoidale. Concessionario: Acquedotto di Savona S.p.A. pag. 4354

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.07.2008 N. 5062

Proroga Autorizzazione idraulica per la pulizia del Rio San Cristoforo nel tratto compreso tra l'esistente sede ferroviaria e Via Nizza e del canale sottostante al sottopasso Via Bove-Via Nizza. Richiedente: Comune di Savona. pag. 4355

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.07.2008 N. 5065

Corso d'acqua Rio Biterno - Comune di Mallare. Domanda intesa ad ottenere la Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,005 (l/sec. 0,50) ad uso irriguo per n. 1 ora al giorno dalle 20,00 alle ore 21,00) Richiedente: Sig.ra Peirano Bruna. pag. 4356

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 11.07.2008 N. 5108

Corso d'acqua Rio Biterno - Comune di Mallare. Domanda intesa ad ottenere la Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,01 (l/sec. 1,00) ad uso irriguo per n. 18 minuti al giorno. Richiedente: Sig.ra Cerruti Mariangela. pag. 4356

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 15.07.2008 N. 5164

Domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per derivare dal corso d'acqua Torrente Pennavaira o Panavaira iscritto al n. 48 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona, una quantità d'acqua di Moduli 0,0862 (l/sec. 8,62) ad uso irriguo n. 2 prese d'acqua. Richiedente: Consorzio di Miglioramento Agrario e Fondiario di Castelbianco - Presidente pro-tempore Sig. Scola Rino. pag. 4357

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 16.07.2008 N. 5193

Rio Ferrere - Località Valgarone - Comune di Cairo Montenotte - Autorizzazione temporanea per il mantenimento di attraversamento con condotta acqua potabile staffata a ponte esistente. Richiedente: Acque Potabili S.p.A. pag. 4357

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 16.07.2008 N. 5194

Rio Pagnazzo - Località Rocchetta - Comune di Cairo Montenotte - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di attraversamento con condotta acqua potabile staffata a ponte esistente. Richiedente: Acque Potabili S.p.A. pag. 4358

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 16.07.2008 N. 5195

Rio Ferrere - Località Chiappella - Comune di Cairo Montenotte - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento con condotta acqua potabile staffata a ponte esistente. Richiedente: Acque Potabili S.p.A. pag. 4358

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.07.2008 N. 12177

Lavori di allargamento sede stradale tratti vari. S.P. 9 'Cairo M. Notte-Scaletta Uzzone'. pag. 4359

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Sigg.ri Gaminara Egidio, Gaminara Marco e Ghisolfo Gaetano. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 4359

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.07.2008 N. 340

Pratica n. 5653. Corso d'acqua: Canale Cantarana. Nulla Osta Idraulico n. 11692. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Torrente Cantarana con elettrodotto a media tensione (15000 V) in località Fornola, Comune di Vezzano Ligure. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 4360

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****26.06.2008****N. 29****Integrazione al Programma dei servizi pubblici locali per il triennio 2006-2008,
approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 13 dicembre 2006**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9 settembre 1998, n. 31 (Norme in materia di trasporto pubblico locale), l'integrazione al capitolo 11 ad oggetto "I collegamenti marittimi" del "Programma dei servizi pubblici locali per il triennio 2006-2008", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

(segue allegato)

**INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
PER IL TRIENNIO 2006-2008****11. I collegamenti marittimi**

Per quanto riguarda le **competenze** in materia di trasporto pubblico marittimo, nel 2008 la Regione Liguria, attraverso una modifica della l.r. 31/1998 in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 422/1997, ha subdelegato le funzioni ed i compiti in materia di servizi marittimi che non richiedono l'esercizio unitario a livello regionale:

- a) alle Province per i servizi che si svolgono nel territorio di competenza;
- b) al Comune di Genova per i servizi che si svolgono unicamente nel territorio comunale.

Per quanto riguarda le **risorse finanziarie**, nel 2008 la Regione Liguria ha disposto un incremento del fondo destinato al trasporto marittimo, portando lo stanziamento regionale complessivo ad 1 milione di euro.

Al fine di ripartire tale importo in modo equo tra i diversi servizi, occorre premettere alcuni principi:

- considerato che tale tipologia di trasporto, oltre alla necessaria funzione di collegamento, riveste anche una certa valenza turistica, è opportuno che le risorse finanziarie stanziata dalla Regione Liguria vadano a contribuire - compatibilmente con i limiti posti dallo stanziamento di bilancio - unicamente al finanziamento dei costi di esercizio relativi al servizio di TPL;
- inoltre, in analogia con quanto previsto dalla normativa vigente per il trasporto su gomma e su ferro, le risorse attribuite dalla Regione Liguria non potranno essere superiori al 65% di tale costo;
- infine, nei casi in cui il trasporto marittimo rappresenti l'unica forma di collegamento tra due località per gli spostamenti sistematici di residenti e pendolari, le risorse potranno essere attribuite in misura superiore ai parametri sopra descritti.

Alla luce di tali premesse, e considerati i servizi di trasporto marittimo per i quali entro il 2008 sarà bandita la gara per l'assegnazione del servizio, si stabiliscono i seguenti criteri di riparto, validi in via sperimentale per l'anno 2008.

- Al trasporto marittimo nel bacino di Genova tra Pegli ed il Porto Antico – sulla base della sperimentazione effettuata nel 2007 e dell'attuale servizio in affidamento – è riconosciuta una valenza di TPL sino a un massimo del 90% del servizio, considerato che tale collegamento contribuisce ad alleggerire i flussi di traffico sulla rete stradale, rappresentando una valida alternativa al trasporto privato, integrando e completando i servizi pubblici di linea su ferro e su gomma.
- Al progetto di trasporto marittimo nel Golfo della Spezia – presentato alla Regione Liguria – è riconosciuta una valenza di TPL sino a un massimo del 30% del servizio, considerata la rilevanza turistica delle località interessate, la stagionalità dei collegamenti e la stima della domanda potenziale degli spostamenti sistematici ed erratici locali.

Pertanto, per il 2008, l'intervento della Regione Liguria a sostegno del TPL via mare è così ripartito:

- euro 700.000,00 sono destinati al Comune di Genova per il trasporto tra Genova Pegli ed il Porto Antico per il servizio che sarà bandito dal Comune alla scadenza dell'attuale affidamento;
- euro 300.000,00 sono destinati alla Provincia della Spezia per la realizzazione del progetto di trasporto nel Golfo della Spezia nell'estate del 2009, fermo restando che euro 20.000,00 sono vincolati al trasporto tra Portovenere e l'Isola della Palmaria, per il periodo 1.10.2008-30.9.2009, in linea con quanto previsto dal Protocollo di intesa del 2005 tra Regione Liguria e Comune di Portovenere, e considerato che tale servizio rappresenta l'unica forma di collegamento tra l'isola e la terraferma per gli abitanti che ivi risiedono ed i pendolari che vi si recano per motivi di lavoro.

A tal fine dovranno essere sottoscritti tra gli Enti interessati appositi Accordi di programma per la determinazione delle risorse complessivamente a disposizione e del livello dei servizi da erogare.

Per quanto riguarda le **tariffe** da applicare ai servizi di trasporto marittimo, si rileva che:

per i servizi con valenza di TPL sono integralmente applicabili i criteri di politica tariffaria di cui alla D.G.R. n. 146 del 20.02.2002 e successive modifiche ed integrazioni;

per i servizi con valenza turistica il costo dei titoli di viaggio per gli utilizzatori occasionali (ovvero il biglietto ordinario) potrà essere fissato in modo autonomo rispetto a tali criteri, in analogia con quanto previsto dalla citata D.G.R. n.146/2002 per i servizi ferroviari a carattere preminentemente turistico ed i servizi autorizzati di cui all'articolo 7 della l.r. 31/1998.

Per quanto riguarda il prossimo triennio di programmazione 2009-2011, gli Enti titolari delle funzioni amministrative dovranno presentare alla Regione Liguria entro il 30.11.2008 i progetti che intendono realizzare nel periodo considerato, al fine di definire le risorse finanziarie necessarie ed i criteri di riparto per il trasporto marittimo, nonché di stipulare i necessari Accordi di programma.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.07.2008

N. 821

Contributi per interventi di manutenzione e riqualificazione nei porti di interesse regionale. Approvazione della procedura per la ripartizione dei fondi per l'anno 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 5 della legge regionale n. 37 del 9 settembre 1974, che prevede per i Comuni, al fine di agevolare la costruzione, il completamento, l'ampliamento, la ristrutturazione, il miglioramento e la

sistemazione delle opere pubbliche attinenti ai porti, che la Regione possa intervenire mediante la concessione di contributi in misura variabile dal 50% al 100% della spesa riconosciuta ammissibile;

- la legge n. 84 del 28 gennaio 1994, che prevede il riordino del sistema portuale e, in particolare, l'articolo 4, che suddivide i porti in categorie e classi, individuando nella categoria II, classe III, i porti o le specifiche aree portuali di rilevanza economica regionale e interregionale;
- l'articolo 105 del D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, che ha conferito alle Regioni le funzioni relative alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale e delle opere edilizie al servizio dell'attività portuale, nonché l'attività di escavazione dei fondali nei porti medesimi;
- la legge regionale n.13 del 28 aprile 1999, recante la disciplina delle competenze in materia di porti che ha attribuito, in attuazione dell'articolo 105 del D.lgs. 112/1998:
 - alla Regione, le competenze relative alla programmazione portuale riferita agli scali di rilievo regionale e interregionale attraverso il piano territoriale della costa e gli altri strumenti di programmazione regionale (art. 8);
 - ai Comuni, le competenze relative, fra l'altro, alla progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione, fatta eccezione per attività di escavazione di spettanza dei concessionari dei porti suddetti, nonché delle opere di edilizia a servizio dell'attività portuale (art. 10);

Tenuto conto delle risultanze dell'indagine della Regione sulle prospettive della nautica da diporto e la portualità turistica nelle coste liguri, condotta nel primo semestre del 2007, che ha censito la flotta residente e focalizzato i temi e le valenze economiche correlate al settore delle medie e grandi imbarcazioni, evidenziando, per altro, la pervasività e l'importanza sociale della nautica leggera;

Tenuto conto, altresì, delle risultanze degli interventi sulla portualità disposti a valere sulle disponibilità 2005, 2006 e 2007, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1168 del 7.10.2005, n. 780 del 21.7.2006 e n. 1068 del 14.9.2007;

Ritenuto di orientare il richiamato stanziamento di euro 500.000,00, disponibile sul capitolo di spesa n. 1398/2008, prioritariamente al sostegno del settore della nautica sociale, finalizzando i contributi a interventi di riqualificazione di strutture e aree ad essa specificatamente dedicate, ubicate nell'ambito dei porti di interesse regionale;

Ritenuto, inoltre, di selezionare le proposte da ammettere a contributo per mezzo di una procedura che preveda:

- che le istanze dei Comuni abbiano a oggetto un solo specifico intervento, descritto attraverso apposite schede da far pervenire alla Regione non oltre il 10 ottobre 2008;
- che il costo preventivo riferito all'intervento nel suo insieme, ovvero a un suo lotto funzionale, sia non superiore a euro 120.000,00;
- che la copertura contributiva regionale sia compresa tra il 50% e il 65% e sia complementare alla quota di finanziamento che il Comune dichiara di assumere a proprio impegno;
- di orientare i contributi verso interventi che assicurino la fattibilità in tempi certi;
- di prevedere l'ammissibilità, nel caso in cui un'istanza riguardi un ulteriore lotto funzionale di un intervento già oggetto di precedente contributo ai sensi delle DGR n. 1168/2005, n. 780/2006 e n. 1068/2007, a condizione che i lavori relativi ai precedenti lotti siano già stati consegnati e siano iniziati;
- di selezionare le richieste sulla base di particolari criteri, relativamente ai quali si assegnano i punteggi che determinano la graduatoria di merito;
- di definire le modalità di erogazione dei finanziamenti;

Su proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Infrastrutture e Logistica

DELIBERA

Per tutto quanto sopra specificato e al quale si fa ogni più ampio riferimento:

di approvare la procedura di ripartizione delle quote di contribuzione a valere sull'importo di euro 500.000,00 disponibile, in conto competenza, sul capitolo di spesa n. 1398 del Bilancio regionale 2008, sulla base della graduatoria determinata come di seguito specificato:

1. Criteri di ammissibilità degli interventi:

- 1.1 le richieste di contribuzione devono riguardare interventi di manutenzione delle strutture a protezione degli specchi acquei, interventi di dragaggio dei fondali, interventi di riqualificazione di aree e impianti funzionali all'attività nautica, comprensivi dei dispositivi per la sicurezza delle persone e delle cose, situati nell'ambito dei porti turistici di interesse regionale, fermo restando che le risorse eccedenti le domande potranno essere destinate a interventi anche esterni agli ambiti portuali;
- 1.2 le domande di ammissione alla contribuzione devono essere presentate dai Comuni alla Regione per mezzo della scheda tecnica il cui modello è riprodotto nell'allegato A), parte integrante e necessaria del presente provvedimento, compilata in ogni sua parte ed entro il giorno 10 ottobre 2008, come attestato dal timbro tondo del protocollo regionale;
- 1.3 ciascun Comune può proporre un solo intervento, che, pena l'esclusione, deve prevedere;
- l'impegno della copertura finanziaria a carico del proponente non inferiore al 35%;
 - un costo complessivo di intervento entro il limite massimo di euro 120.000,00,
- e, nell'ipotesi che l'istanza riguardi un lotto funzionale di un intervento già ammesso a contributo ai sensi delle richiamate DGR nn. 1168/2005, 780/2006 e 1068/2007, che i lavori relativi ai precedenti lotti siano già stati formalmente consegnati e siano iniziati;

2. Selezione degli interventi da finanziare:

- 2.1 gli interventi presentati dai Comuni e ritenuti ammissibili sono sottoposti a selezione e valutazione, secondo quanto di seguito specificato;
- 2.2 per tutti gli interventi ammissibili a finanziamento è stabilita una graduatoria, attraverso punti di merito assegnati sulla base dei seguenti elementi:
- I.) intervento a sostegno della nautica sociale;
 - II.) percentuale di copertura dei costi assicurata con mezzi propri;
 - III.) stadio di definizione progettuale degli interventi;
 - IV.) capacità di eliminare, contrastare, contenere disfunzionalità, ovvero di migliorare la fruibilità del transito dei diportisti;
 - V.) contenuti di innovazione qualitativa, anche finalizzati a una più elevata sostenibilità ambientale;
- 2.3 a ogni intervento, in riferimento agli elementi di cui al precedente punto 2.2, è associato un punteggio complessivo, sulla base dello schema di valutazione sotto riportato:

I.) Intervento a sostegno della nautica sociale.

	Livello basso	Livello medio	livello elevato
	Punti 1 - 2 - 3 - 4	5 - 6 - 7 - 8	9 - 10

II.) Percentuale di cofinanziamento.

	< 35%	35%	40%	45%	50%
35% = 0 punti 50% = 15 punti	Escluso	0 (*)	5	10	15

(* è assegnato un punto per ogni unità in più, rispetto al valore di soglia del 35% = 0 punti, secondo gli esempi di seguito indicati : 38% → 3 punti, 46% → 11 punti

III.) Stadio di definizione progettuale dell'intervento - livello di progettazione ai sensi del D.lgs. 163/2006 legge n. 109/94 e ss.mm.e ii, e del D.P.R. 554/1999.

	Studio di fattibilità	Progettazione preliminare	Progettazione definitiva
	Punti 2	Punti 5	Punti 10

IV.) Capacità di eliminare o contenere disfunzionalità, ovvero di migliorare la fruibilità del transito dei diportisti.

	Livello basso	Livello medio	livello elevato
	Punti 1 - 2 - 3 - 4	5 - 6 - 7 - 8	9 - 10

V.) Contenuti di innovazione qualitativa, anche finalizzati a una più elevata sostenibilità ambientale.

	Livello basso	Livello medio	livello elevato
	Punti 1 - 2 - 3 - 4	5 - 6 - 7 - 8	9 - 10

2.4 Per tutti gli interventi ammissibili a finanziamento il punteggio determina le posizioni in graduatoria, in riferimento alle quali vengono individuati i beneficiari e le quote contributive;

3. Determinazione delle quote contributive:

- 3.1 i contributi sono concessi in relazione ai piani finanziari presentati, nella misura compresa tra il 50% e il 65%;
- 3.2 a ciascun Comune, collocato utilmente in graduatoria, è concesso il contributo nella misura richiesta, fino ad esaurimento della disponibilità;
- 3.3 l'ultima richiesta in posizione utile in graduatoria riceve il contributo nella misura residualmente disponibile;

4. Modalità di liquidazione delle quote contributive:

- 4.1 le quote di contribuzione sono erogate ai Comuni nel modo seguente:
 - liquidazione di un acconto, di importo pari al 70% della quota assegnabile, dedotto, quindi, l'eventuale ribasso d'asta, a seguito della richiesta sottoscritta dal Responsabile unico del procedimento, corredata dal quadro economico di aggiudicazione della gara, da una copia del verbale di consegna dei lavori e del loro inizio effettivo, nonché da un'attestazione che l'intervento appaltato è congruente rispetto a quello finanziato, agli atti della Regione;
 - liquidazione del saldo, riproporzionato al costo effettivo finale dell'intervento ammesso a contributo, a seguito della richiesta sottoscritta dal Responsabile unico del procedimento, corredata dal quadro economico consuntivo e dall'esito del collaudo, ove specificatamente previsto;
- di applicare la regola del definanziamento automatico del contributo, qualora, entro i 24 mesi dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, non sia stata effettuata la consegna dei lavori, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale n. 10 del 28 aprile 2008;
- di disciplinare l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta secondo i criteri e le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 17 ottobre 2003, recante "Interventi in materia di mobilità, trasporti e viabilità. Disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai ribassi d'asta.";
- di approvare il modello di scheda tecnica di cui all'allegato A;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 832

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa Nostra Signora di misericordia" di Celle Ligure.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare ai sensi degli articoli 21 e 22 della l.r. 12/2006 e dell'articolo 50 del D.Lgs. 267/2000, le modifiche dello statuto dell'A.S.P. "Casa Nostra Signora di Misericordia" e il testo del nuovo statuto così come proposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P. Casa Nostra Signora di Misericordia" di Celle Ligure (SV) con il succitato provvedimento n 22 del 27 marzo 2008, nel testo allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente della Azienda per l'esecuzione del presente provvedimento;
3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**18.07.2008****N. 833**

Integrazione delibera n. 1571 del 22 dicembre 2003 relativa alla trasformazione dell'A.S.P. "I.S.A.H. Centro di riabilitazione polivalente e casa di riposo San Giuseppe" delle delibere n. 1837 e n. 1838 del 24 dicembre 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di integrare le delibere n. 1837 e n. 1838 del 24 dicembre 2003 e n. 1751 del 22 dicembre 2003, nella parte relativa all'inventario dei beni devoluti all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "I.S.A.H. Centro di riabilitazione polivalente e Casa di riposo San Giuseppe" di Imperia, con i beni immobili sopra meglio specificati e descritti il cui elenco e le copie dei certificati catastali e di ispezione ipotecaria formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "I.S.A.H. Centro di riabilitazione polivalente e Casa di riposo San Giuseppe" di Imperia per l'esecuzione del presente provvedimento;
3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 839

L.R. 26/2002 - "Piano degli interventi per la tutela del consumatore anno 2007" - riparto e impegno quota (B) di cui alla D.G.R. n. 1497 del 7.12.2007.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di approvare la spesa pari a EURO 65.000,00 che troverà copertura nel bilancio 2008, U.P.B. 15.101, cap. 8216 «Contributi alle associazioni per l'attuazione del piano di interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti», gestione competenza;
- 2) di approvare il riparto della QUOTA (B) pari a EURO 65.000,00 tra le singole Associazioni di consumatori iscritte nell'elenco regionale proporzionalmente al numero degli sportelli aventi i requisiti di accreditamento di cui all'allegato (A) D.G.R. n. 1497 del 7/12/2007, secondo la seguente tabella:

ASSOCIAZIONE	N. SPORTELLI	IMPORTO EURO
ACU	1	2.600,00
ADICONSUM	4	10.400,00
ADOC	3	7.800,00
ASSOUTENTI	4	10.400,00
CASA DEL CONSUMATORE	1	2.600,00
CITTADINANZATTIVA	1	2.600,00
FEDERCONSUMATORI	4	10.400,00
LEGA CONSUMATORI	2	5.200,00
MOVIMENTO CONSUMATORI	2	5.200,00
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	1	2.600,00
SPORTELLO DEL CONSUMATORE	2	5.200,00
TOTALE	25	65.000,00

- 3) di impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/77 la somma di EURO 65.000,00 sul cap. 8216 «Contributi alle associazioni per l'attuazione del piano di interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti» del bilancio 2008, gestione competenza, che verrà liquidata ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 42 del 4.11.77 e ss.mm., a favore delle Associazioni di seguito indicate, per le somme accanto riportate:

CREDITORE	IMPORTO EURO
ACU – Via Assarotti, 50-3 – 16122 GENOVA – C.F. 97081020154	2.600,00
ADICONSUM – Piazza Campetto, 10 – 16123 GENOVA – C.F. 95017600107	10.400,00
ADOC – Piazza Colombo, 4-6 – 16121 GENOVA – C.F. 95065850109	7.800,00
ASSOUTENTI – Via Colombo, 7-5 – 16121 GENOVA – C.F. 95059540104	10.400,00
CASA DEL CONSUMATORE – Piazza De Marini, 3-72 – 16123 GENOVA – C.F. 95108970104	2.600,00
CITTADINANZA ATTIVA – Viale Millo, 4 – 16043 CHIAVARI (GE) – C.F. 90045530103	2.600,00
FEDERCONSUMATORI – Galleria Mazzini, 7-6 – 16121 GENOVA – C.F. 95069570109	10.400,00
LEGA CONSUMATORI – Piazza Chiodo, 8 – 19121 LA SPEZIA – C.F. 91025920116	5.200,00
MOVIMENTO CONSUMATORI – Via S.Luca , 15-9 – 16124 GENOVA – C.F. 95031010101	5.200,00
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO – Via Caffa, 3-5 – 16129 GENOVA – C.F. 95064930100	2.600,00
SPORTELLO DEL CONSUMATORE – Via del Colle, 64 r. – 16128 GENOVA – C.F. 95040330102	5.200,00
TOTALE	65.000,00

4) di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 847

Criteria per la presentazione delle istanze, nonché per l'assegnazione dei contributi ai sensi degli artt.10 della l.r. 3 Maggio 2006, n. 10. Modifica alla deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2006 n. 1396.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 3 maggio 2006 n. 10 (disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale);

VISTO in particolare l'articolo 10 della citata l.r.10/2006 che prevede che la Regione sostenga l'attività del circuito dei Cinema d'essai, quale strumento di promozione della cultura cinematografica e promuova la realizzazione di Festival cinematografici di alto livello;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2006 n. 1396 avente ad oggetto "Approvazione criteri per la presentazione delle istanze nonché per l'assegnazione dei contributi ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 3 maggio 2006 n. 10 relativi al sostegno dell'attività cinematografica";

EVIDENZIATA la necessità di addivenire a una modifica di detti criteri, sia al fine di rendere più efficiente ed efficace l'azione regionale creando un sistema di bandi per quanto attiene il sostegno a festival cinematografici di alto livello, e sia al fine di rendere rapida la liquidazione del contributo alle attività del circuito dei cinema d'essai e più razionale la distribuzione delle risorse finanziarie all'interno delle branche di attività di cui all'articolo 10 della l.r. 10/2006;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere alla modifica della deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2006 n. 1396;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Spettacolo, Fabio Morchio;

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa:

1. di apportare le seguenti modifiche al dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2006 n. 1396:

PUNTO I)

CAPO I "Sostegno alle attività del circuito dei cinema d'essai".

Il punto 4) è sostituito dal seguente:

"4) Il contributo è liquidato ai singoli beneficiari previa trasmissione alla Regione – entro sessanta giorni dalla comunicazione del contributo concesso – di un dettagliato rendiconto dell'attività svolta nel solo e specifico ambito della promozione della cinematografia d'essai, reso nelle forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, comprensivo degli eventuali altri contributi percepiti da soggetti pubblici e privati e di documenti contabili, conformi alle vigenti norme fiscali, strettamente ed inequivocabilmente pertinenti all'attività di promozione della cinematografia d'essai, debitamente vistati dal legale rappresentante e quietanzati per un importo almeno pari al contributo ricevuto";

CAPO II "Sostegno alle realizzazioni di festival cinematografici di alto livello".

Al punto 2) sostituire l'espressione "entro il 31 ottobre di ogni anno per iniziative che si svolgono l'anno successivo", con l'espressione "entro i termini determinati da specifico bando di intervento";

Al punto 3) sostituire l'espressione "l'importo di euro 25.000,00", con l'espressione "l'importo di euro 50.000,00" ;

Al punto 4) sostituire la lettera a) come segue:

"a) Una prima somma, pari al 50% del contributo concesso a titolo di acconto, a decorrere dalla stipula di apposita convenzione";

CAPO III "Convenzioni e disposizioni transitorie".

Sostituire il punto 2) con il seguente:

"2) Modalità di presentazione delle istanze per l'anno 2008.

Per l'anno 2008 sono ritenute comunque valide le istanze riguardanti le attività di cui al Capo II, già presentate entro il 31 ottobre 2007 ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2006 n. 1396."

PUNTO II)

Sostituire il punto II con il seguente:

"II) di disporre che per la copertura finanziaria, si provvederà con le risorse iscritte a bilancio preventivo per le annualità di competenza";

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**18.07.2008****N. 851**

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 06.06.2008, n. 15 "Incentivi alle piccole e medie imprese (P.M.I.) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 giugno 2008, n. 15 "Incentivi alle piccole e medie imprese (P.M.I.) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica"

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 28.04.2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 24.04.2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008 indicate all'articolo 14 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 15/2008;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 15/2008 "Incentivi alle piccole e medie imprese (P.M.I.) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

– Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007

- U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale"

lo stanziamento del capitolo 9530 " Fondo speciale di conto capitale" è utilizzato per quota di euro 1.000.000,00 in termini di competenza;

Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008

- U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale"

è prelevato dal capitolo 9530 "Fondo speciale di conto capitale" lo stanziamento di euro 1.000.000,00 in termini di competenza e di cassa;

- U.P.B. 17.202 "Sviluppo dell'attività alberghiera ed extra alberghiera e di strutture di supporto all'offerta turistica"
- lo stanziamento del capitolo 8523 "Trasferimenti a Enti delle amministrazioni locali per contributi alle piccole e medie imprese turistiche finalizzati all'acquisto, miglioramento e adeguamento delle strutture ricettive" è ridotto di euro 805.000,00 in termini di competenza e di cassa;
- è istituito il capitolo 8525 "Contributi in conto capitale a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica" con lo stanziamento di euro 1.805.000,00 in termini di competenza e di cassa

l.r. 6/06/2008 n. 15, art. 3 comma 1, lett.c);

- è istituito il capitolo 8526 "Contributi rimborsabili a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) a valere sul Fondo di rotazione per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica" - per memoria
l.r. 6/06/2008, n.15, art. 3, comma 1 lett. b) e art. 10;

U.P.B. 17.206 "Sviluppo dell'attività alberghiera ed extra alberghiera e di strutture di supporto all'offerta turistica - contributi in conto interessi in forma attualizzata"

- è istituito il capitolo 8532 "Contributi in conto interessi in forma attualizzata a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica"; finanziato con quota del fondo speciale di cui al capitolo 9530 anno 2007 con lo stanziamento di euro 1.000.000,00 in termini di competenza
l.r. 6/06/2008 n. 15 art. 3, comma 1, lett. a)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 852

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 06.06.2008, n. 14 "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale"

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 giugno 2008, n. 14 "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale"

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 28/04/2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 24/04/2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008 indicate all'articolo 34 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 14/2008;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 14/2008 "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'anno finanziario 2008:

- U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale"
prelevamento di quota di euro 250.000,00 in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9530 "Fondo speciale di conto capitale"
- U.P.B. 7.207 "Edilizia pubblica e sociale"
- istituzione del capitolo 1571 "Contributi per interventi atti a garantire condizioni di mobilità sostenibile" con lo stanziamento di euro 200.000,00 in termini di competenza e cassa
l.r. 12/06/1989, n. 15, art. 24 bis
- U.P.B. 9.206 "Interventi connessi ad attività socio sanitaria" nuova istituzione
- istituzione del capitolo 4801 "Contributi per la modifica degli strumenti di guida e per l'adattamento dell'autoveicolo di persone disabili" con lo stanziamento di euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa
l.r. 6/06/2008, n. 14 art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 853

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 06.06.2008, n. 13 "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 giugno 2008, n. 13 "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione"

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 28.04.2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 24/04/2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008 indicate all'articolo 6 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 13/2008;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 13/2008 "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'anno finanziario 2008:
 - U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente"
prelevamento di quota di euro 10.000,00 in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente"
 - U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale"
prelevamento di quota di euro 10.000,00 in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9530 "Fondo speciale di conto capitale"
 - U.P.B. 3.101 "Spese connesse alla attività di pianificazione territoriale"
istituzione del capitolo 1108 "Contributi agli Enti locali per favorire la fruizione delle spiagge libere e la sicurezza della balneazione" con lo stanziamento di euro 10.000 in termini di competenza e cassa
l.r. 6.06.2008, n. 13
 - U.P.B. 3.201 "Spese connesse alla attività di pianificazione territoriale"
istituzione del capitolo 1107 "Contributi agli Enti locali per la realizzazione di strutture atte a favorire la fruizione delle spiagge libere e la sicurezza della balneazione" con lo stanziamento di euro 10.000,00 in termini di competenza e di cassa
l.r. 6.06.2008, n. 13

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**18.07.2008****N. 855**

Legge regionale del 07.04.1995 n. 26. "Interventi per il potenziamento a fini turistici sportivi degli aeroporti di Villanova d'Albenga e di Luni - Sarzana. Approvazione criteri di ammissibilità e di priorità degli interventi per l'anno 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 Aprile 1995, n.26 ad oggetto "Interventi per il potenziamento a fini turistici sportivi degli aeroporti di Villanova d'Albenga e di Luni - Sarzana";

CONSIDERATO che:

- ai sensi del comma 1, dell'art. 2 della citata L.R. 26/95 la Giunta Regionale concede i contributi, sulla base di un programma triennale d'investimenti, nei limiti delle disponibilità di bilancio per i seguenti interventi:
 - a) miglioramento funzionale dei fabbricati e delle strutture per l'utenza turistica sportiva;
 - b) acquisto d'apparecchiature e mezzi destinati a migliorare le condizioni di sicurezza degli utenti e degli aeromobili;
- secondo quanto previsto dal comma 2, dell'art. 2 della già citata L.R. 26/95, la Giunta Regionale stabilisce i criteri d'ammissibilità e di priorità degli interventi e le modalità di liquidazione del contributo;

RITENUTO pertanto di dover approvare i criteri di ammissibilità e di priorità degli interventi, tenuto conto della finalità prioritaria di garantire l'esercizio degli impianti in assoluta sicurezza e dell'opportunità di prendere in considerazione le richieste riguardanti:

- nuovi interventi;
- riammodernamento delle funzioni esistenti;
- riammodernamento degli impianti;
sulla base dei seguenti parametri di valutazione:
- presenza di collegamenti di linea;
- potenzialità di trasporto delle merci;
- distribuzione territoriale delle risorse;
- attività d'aeroclub;

RITENUTO inoltre di dover stabilire le modalità di presentazione delle istanze di contributo nonché le modalità di liquidazione dei contributi

SU PROPOSTA dell'Assessore incaricato del Settore Mobilità, Trasporti e Viabilità

DELIBERA

Per quanto indicato nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

di approvare i criteri d'ammissibilità e di priorità degli interventi come di seguito specificati:

1. Sono ammesse a finanziamento le richieste riguardanti:

- nuovi interventi;
- riammodernamento delle funzioni esistenti;
- riammodernamento degli impianti;

2. Le richieste sono valutate sulla base della finalità prioritaria di garantire la sicurezza degli impianti e degli ulteriori parametri:

- presenza di collegamenti di linea;
 - potenzialità di trasporto delle merci;
 - distribuzione territoriale delle risorse;
 - attività d'aeroclub;
3. Modalità di presentazione della domanda:
- a) le società proponenti dovranno inviare all'Amministrazione Regionale le istanze di finanziamento entro il 03.10.2008. Nel caso di consegna a mano le stesse devono essere effettuate al Protocollo Generale della Regione Liguria, Via Fieschi, 15. In caso di spedizione a mezzo raccomandata A/R, fa fede il timbro postale di partenza;
 - b) in allegato, a firma della società medesima, dovrà essere presentata la seguente documentazione:
 - relazione tecnica illustrante gli interventi proposti;
 - quantificazione economica degli stessi;
 - elaborati grafici.
4. Modalità di erogazione dei contributi che coprono nelle percentuali sotto indicate il costo degli interventi IVA esclusa:
- 1) in caso di opere:
 - 50% alla presentazione del verbale di consegna dei lavori;
 - 50% alla presentazione dello stato finale, certificato di regolare esecuzione o collaudo se necessario;
 - 2) in caso di fornitura:
 - in un'unica soluzione mediante presentazione di fattura;
- di stabilire che:
- qualora le attività abbiano avuto inizio in epoca anteriore al provvedimento regionale di concessione del contributo per far fronte tempestivamente ad interventi utili all'esercizio ed alla sicurezza del trasporto, di considerare ammissibili alla contribuzione regionale le fatture derivanti da ordinativi e/o lavori effettuati successivamente al 1° gennaio 2008;
 - la consegna dei lavori previsti dall'intervento ammesso a finanziamento, deve avvenire entro il termine di 24 mesi dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, pena il finanziamento automatico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31, commi 8 e 9 della legge regionale 28 aprile 2008, n. 10;
 - gli interventi debbono essere conclusi entro il termine di tre anni a far data dalla consegna dei lavori;
 - di dare mandato al dirigente della struttura competente di procedere agli adempimenti successivi, ivi compresa la concessione dei contributi ed eventuali proroghe del termine di ultimazione dei lavori.
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 859

Criteria per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per motivi indicati in premessa:

- di revocare la d.G.R. n.878 del 4.8.2006, ed i relativi allegati, e di sostituirla con il presente documento;
- di approvare, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 16 della L.R. n. 38/98 i "Criteri per l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo" di cui all'allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi di Legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

CRITERI PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

I) CAMPO DI APPLICAZIONE

I presenti criteri si applicano a opere e interventi pubblici e privati che prevedano la produzione e l'utilizzo di terre e rocce da scavo secondo quanto indicato dall'art. 186 del titolo I della parte quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" corretto ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norma in materia ambientale".

Essi specificano le modalità per: (i) l'accertamento della qualità delle terre e rocce da scavo (punti e ed f del comma 1 dell'art. 186 del titolo I della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.); (ii) la dimostrazione dell'integrale utilizzo delle terre e rocce da scavo (punto g del comma 1 dell'art. 186 del titolo I della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.).

Il presente documento integra ed aggiorna le norme tecniche per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della l.r. 38 del 30 dicembre 1998 e sostituisce integralmente l'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 878 del 4 agosto 2006, recante i Criteri per l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della l.r. 38/98.

II) DEFINIZIONI

Ai fini del presente provvedimento si assumono le seguenti definizioni:

- a) **Progetto e sito di produzione:** progetto e sito nel quale è previsto lo scavo di terre e rocce;
- b) **Progetto e sito di utilizzo:** progetto e sito nel quale è previsto l'utilizzo di terre e rocce da scavo;
- c) **Siti di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale:** aree contigue e/o prossime ad impianti che possano aver influenzato le caratteristiche del sito stesso mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera, o entro una fascia di 20 m dal bordo stradale di strutture viarie di grande traffico così come individuate all'art. 2, comma 2, lettere A e B del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada";
- d) **Siti di produzione interessati da attività potenzialmente contaminanti:** aree in cui le condizioni di uso attuale o pregresso possono aver prodotto la contaminazione delle matrici acqua, suolo o sottosuolo.

Sono da considerarsi tali, in particolare, le aree interne o prossime a:

- Siti potenzialmente contaminati come indicati dal D.M. ambiente del 16 maggio 1989 "Criteri e linee guida per l'elaborazione e la predisposizione, con modalità uniformi da parte di tutte le regioni e province autonome, dei piani di bonifica, nonché definizione delle modalità per l'erogazione delle risorse finanziarie di cui alla legge 29 ottobre 1987, n. 441, di conversione del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, come modificata dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, di conversione del decreto legge 9 settembre 1988, n. 397";
 - impianti assoggettati alla disciplina del D.Lgs n. 334/1999 relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
 - attività industriali rientranti nelle categorie contemplate dall'allegato 1 al D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
 - impianti utilizzati per attività di smaltimento e/o recupero di rifiuti;
 - scarichi di acque reflue.
- e) **Pietre verdi:** i litotipi indicati all'allegato 4 del D.M. 14 maggio 1996 "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della L. 27 marzo 1992, n. 257, recante Norme relative alla cessazione dall'impiego dell'amianto", e le coperture e i depositi naturali da essi derivati;
- f) **Piano di campionamento:** il programma dettagliato dei campionamenti e delle indagini che si intendono svolgere durante la fase di scavo, secondo le modalità indicate al punto B dell'allegato 1 ai presenti criteri e i punti d) ed e) del successivo paragrafo III);
- g) **Autorità competente:** l'Autorità a cui compete l'approvazione del progetto di produzione, ovvero l'Amministrazione procedente nel caso di opera sottoposta a VIA o Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), ovvero l'Amministrazione pubblica responsabile dei lavori pubblici previsti dal comma 4 dell'art. 186 del D.Lgs. 152 e ss.mm., ovvero l'Amministrazione che rilascia il permesso di costruire o riceve la Denuncia di Inizio Attività nel caso di opera privata;
- h) **Programma di utilizzo posticipato:** il programma delle attività finalizzate al trasporto e alla gestione del materiale di scavo in attesa dell'utilizzo, secondo quanto indicato al successivo paragrafo V.

III) MODALITA' DI VERIFICA DELL'ASSENZA DI CONTAMINAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO E DELLA RISPONDEZZA DELLE STESSE AL PROGETTO DI UTILIZZO

Il comma 1 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 stabilisce alcune condizioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, anche da gallerie, tra le quali:

- a) l'effettivo utilizzo del materiale di scavo sia previsto all'interno del progetto di produzione o in altro progetto di utilizzo preventivamente individuato e definito;
- b) sia accertato che le terre e rocce da scavo non provengano da sito contaminato o sito sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del D.Lgs 152/06;
- c) le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle terre e rocce da scavo siano tali che l'impiego delle stesse nel sito di utilizzo non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette.

La verifica del rispetto delle condizioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere garantita preliminarmente alla realizzazione degli scavi stessi.

Al fine di garantire, come richiesto dal comma 1 lettera b) dell'art. 186 del d.lgs 152/06 e ss.mm., la certezza dell'integrale utilizzo delle terre e rocce da scavo sin dalla fase di produzione, il progetto di produzione dovrà fare sempre riferimento ad un intervento (progetto di utilizzo) approvato o da approvarsi contestualmente al progetto di produzione stesso. Il progetto di produzione può fare riferimento anche ad altri progetti di utilizzo in corso di approvazione (progetti di utilizzo alternativi).

L'accertamento della qualità dei materiali di scavo mediante indagine ambientale sul sito di produzione è sempre da prevedersi qualora gli usi, anche pregressi, del sito di produzione siano tali da ritenere possibile la contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque, e/o le caratteristiche chimico fisiche del substrato e delle coperture naturali del sito di produzione siano tali da generare rischi per la salute.

te dell'uomo e/o alterare negativamente la qualità delle matrici ambientali interessate con riferimento al sito di utilizzo.

Ciò premesso, si stabilisce che:

- a) Nel caso di progetti che prevedano lo scavo di terre e rocce in (i) siti di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale, (ii) siti di produzione interessati da attività potenzialmente contaminanti o (iii) affioramenti delle Pietre verdi, così come definiti al paragrafo II dei presenti criteri, dovrà provvedersi, preliminarmente alla procedura di VIA o AIA, ovvero precedentemente all'approvazione delle opere non soggette a VIA o AIA, ad indagini ambientali delle aree oggetto di scavo, secondo i criteri di cui all'allegato 1.
- b) Sulla base degli esiti di indagini geologiche e sotto la propria responsabilità, il Progettista può ridurre le indagini rispetto a quanto indicato all'allegato 1 nel caso di scavi che producano terre e rocce in volume in banco inferiore o uguale a 6.000 mc, fatto salvo che in fase di approvazione l'Autorità competente può chiedere motivate integrazioni alle indagini svolte, prevedendo anche campionamenti ed analisi in contraddittorio.
- c) Nel caso di progetti che prevedano lo scavo di terre e rocce internamente o in prossimità di aree non riconducibili a (i) siti di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale, (ii) siti di produzione interessati da attività potenzialmente contaminanti o (iii) affioramenti delle Pietre verdi, così come definiti al paragrafo II dei presenti criteri, le indagini ambientali non sono ritenute obbligatorie, fatte salve la responsabilità del progettista e le eventuali determinazioni dell'Autorità competente.
- d) Ulteriori verifiche sul materiale scavato (analisi sui cumuli) sono da prevedersi nel caso di scavi interessanti le Pietre Verdi, e possono comunque essere richieste dall'Autorità competente in fase di autorizzazione del progetto di produzione.
- e) Qualora si rendano necessarie verifiche durante la fase di scavo, dovrà essere allegato al progetto di produzione il Piano di campionamento. In fase di autorizzazione l'Autorità competente può chiedere motivate integrazioni al Piano di campionamento, fissando il termine per la presentazione delle stesse, stabilire prescrizioni e modalità di esecuzione dei lavori, nonché prevedere prove in contraddittorio senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

L'utilizzo di terre e rocce provenienti da scavi eseguiti nei siti di produzione caratterizzati dalla presenza di anche un solo supero delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di colonna A dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm., può essere consentito ai sensi dell'art. 186 del medesimo decreto e dei presenti criteri, sempre che non siano eccedute le soglie di qualità espressamente previste dal progetto di utilizzo approvato. Ciò anche nel caso in cui le terre siano da utilizzarsi in un sito a destinazione industriale.

Analogamente, l'utilizzo di terre e rocce provenienti da scavi eseguiti nei siti di produzione caratterizzati dalla presenza di anche un solo supero delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di colonna B dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm., può essere consentito ai sensi dell'art. 186 del medesimo decreto e dei presenti criteri, sempre che non siano eccedute le soglie di qualità espressamente previste dal progetto di utilizzo approvato.

Tali soglie dovranno risultare da studi, indagini ed analisi che dimostrino come l'utilizzo previsto delle terre e rocce da scavo non alteri negativamente le condizioni esistenti e avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette.

Nel caso in cui il progetto di produzione sottoposto a VIA o AIA comprenda il progetto di utilizzo, tali soglie verranno definite nell'ambito della procedura di VIA o AIA. In tutti gli altri casi, la definizione delle soglie di qualità previste nel progetto di utilizzo dovrà essere sottoposta al parere preventivo di ARPAL¹.

¹ Nel caso di opere non soggette a VIA o AIA, le soglie di qualità potranno essere definite anche nell'ambito della procedura operativa e amministrativa avviata ai sensi dell'art. 242 della parte quarta titolo V del D.Lgs. 152/06.

E' ritenuto ambientalmente prioritario l'obiettivo di garantire la massima utilizzazione dei materiali di scavo. In particolare, le terre e rocce da scavo che non possano trovare utilizzo direttamente nel sito di produzione e presentino caratteristiche idonee, saranno destinate prioritariamente ai seguenti utilizzi: (i) ripascimento degli arenili²; (ii) opere di difesa costiera; (iii) argini e opere di difesa idrogeologica; (iv) lavorazioni industriali, impianti di lavorazione e/o selezione di sabbie e ghiaie e massi³; (v) riqualificazione di siti estrattivi⁴. La scelta di un differente utilizzo dovrà essere sempre motivata e valutata sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

La rispondenza del materiale di scavo ai requisiti di idoneità previsti nel progetto di utilizzo dovrà essere certificata dal Progettista secondo quanto indicato all'allegato 2 ai presenti criteri.

IV) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL PROGETTO DI PRODUZIONE

A) Nel caso di utilizzo di terre e rocce provenienti da scavi previsti all'interno di progetti sottoposti a VIA e/o AIA o nel caso in cui le volumetrie di scavo siano pari o superiori a 6.000 mc in banco, il progetto di produzione dovrà essere integrato da apposito documento denominato "Progetto di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del comma 2 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06" contenente:

- caratteristiche del sito di produzione: destinazione urbanistica, usi pregressi, vicinanza con potenziali fonti di inquinamento, assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico, con cartografia e elaborati grafici a scala adeguata;
- tecniche di scavo utilizzabili e motivazione delle scelte effettuate;
- caratteri petrografici, geotecnici, geochimici e geomeccanici dei materiali scavati, compresi i risultati analitici di prove in situ e laboratorio, qualora effettuati;
- volumetrie di scavo previste espresse in mucchio e in banco, distinte in funzione delle caratteristiche chimico fisiche degli stessi (litofacies, consistenza, stato di alterazione, etc);
- l'illustrazione delle opere che prevedono l'utilizzo dei materiali di scavo, e informazioni sufficienti a definire la qualità e la vulnerabilità delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere di utilizzo;
- verifica di idoneità del materiale di scavo in base ai requisiti del progetto di utilizzo (si veda l'allegato 2 ai presenti criteri);
- il piano di gestione dei materiali che assicuri la rintracciabilità degli stessi, soprattutto nel caso in cui le terre e rocce di scavo siano destinate ad un utilizzo in sito diverso da quello di produzione (si veda il successivo paragrafo VIII);
- modalità di trasporto delle terre e rocce da scavo;
- l'eventuale progetto di scavo test da realizzarsi secondo quanto meglio specificato nell'allegato 2 ai presenti criteri.

B) Nel caso di opere non soggette a VIA o AIA, sempre che il volume degli scavi sia inferiore a 6.000 mc in banco, la sussistenza delle condizioni di applicazione dell'art. 186 del titolo I della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. dovrà essere dimostrata integrando il progetto di produzione con: (i) l'indicazione precisa dei volumi in banco degli scavi previsti, anche attraverso elaborati grafici a scala adeguata; (ii) l'accertamento tecnico, basato anche su documentazione storica e su indagini geologiche, che l'area oggetto di scavo non ricade all'interno di siti di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale o siti di produzione interessati da attività potenzialmente contaminanti o affioramenti delle Pietre verdi, così come definiti al paragrafo II dei presenti criteri; (iii) indicazioni in ordine all'idoneità delle terre e rocce da scavo rispetto alle specifiche del materiale richiesto dal progetto di utilizzo.

² Per la verifica dell'idoneità delle terre e rocce da scavo al riutilizzo in ripascimenti degli arenili del litorale ligure, i presenti criteri sono integrati con quanto indicato dalla DGR n. 173 del 27 febbraio 2006 "Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi di ripascimento stagionali".

³ L'impiego di terre da scavo nei processi industriali come sottoprodotti, in sostituzione dei materiali da cava, è consentito nel rispetto delle condizioni fissate all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.

⁴ Per la verifica dell'idoneità delle terre e rocce da scavo al riutilizzo in riqualificazioni ambientali di ex siti estrattivi in territorio ligure, i presenti criteri sono integrati con quanto indicato dalla DGR n. 141 del 15 febbraio 2008 "Linee guida: per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a aperto e in sotterraneo e opere connesse".

Farà parte della documentazione progettuale nei precedenti casi A e B:

- la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del Progettista o del Proponente attestante: (i) che l'utilizzo avviene senza trasformazioni preliminari; (ii) il volume complessivo degli scavi che si intendono utilizzare; (iii) che le terre e rocce da scavo sono idonee all'utilizzo proposto; (iv) che l'utilizzatore si è dichiarato interessato a ricevere le terre e rocce da scavo; (v) che lo scavo non ricade all'interno di sito contaminato o di sito sottoposto a interventi di bonifica; (vi) che lo scavo NON ricade all'interno di sito di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale, sito di produzione interessato da attività potenzialmente contaminanti o affioramenti delle Pietre verdi, ovvero, pur ricadendo all'interno di tali siti, è stata eseguita una caratterizzazione ambientale secondo i criteri regionali per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, senza che siano stati evidenziati superi della colonna A della dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm., ovvero ancora che la presenza di eventuali superi delle CSC della colonna A dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs 152/06 è compatibile con le soglie di qualità previste da progetto di utilizzo approvato;
- i risultati delle analisi ambientali eventualmente eseguite, secondo le indicazioni fornite al paragrafo III e all'allegato 1 ai presenti criteri;
- la relazione geologica riportante i risultati delle eventuali indagini svolte, comprensivo di cartografie e sezioni a scala adeguata;
- l'eventuale programma di utilizzo posticipato, meglio descritto al successivo paragrafo V;
- l'eventuale piano di campionamento secondo quanto indicato al punto B dell'allegato 1 nel caso siano previste verifiche ambientali sui cumuli o in fase di scavo;
- copia dell'autorizzazione del progetto di utilizzo nel caso in cui questo non coincida con il progetto di produzione;
- copia della richiesta di parere trasmessa ad ARPAL nel caso in cui il progetto includa l'utilizzo delle terre e rocce da scavo in presenza di eventuali superi delle CSC della colonna A dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs 152/06 e non sia sottoposto a VIA o AIA.

C) Nei casi di opere non soggette a VIA o AIA che prevedano volumetrie di scavo inferiori o uguali a 1000 mc in banco e il totale utilizzo del materiale di scavo o nei casi di totale riutilizzo degli scavi per reinterro, la sussistenza delle condizioni di applicazione dell'art. 186 del titolo I della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. potrà essere dimostrata previa presentazione della sola dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del Progettista o del Proponente attestante che: (a) l'utilizzo avviene senza trasformazioni preliminari, (b) il volume complessivo degli scavi non eccede la soglia di 1000 mc e il progetto di produzione non è sottoposto a VIA o AIA, o, pur eccedendo i 1000 mc in banco, verrà integralmente utilizzato per reinterro nel medesimo sito di produzione; (c) che lo scavo NON ricade all'interno di sito contaminato o di sito sottoposto a interventi di bonifica e che lo scavo NON ricade all'interno di siti di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale, siti di produzione interessati da attività potenzialmente contaminanti o affioramenti delle Pietre verdi, ovvero, pur ricadendo all'interno di tali siti, è stata eseguita una caratterizzazione ambientale secondo i criteri regionali per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, senza che siano stati evidenziati superi delle CSC di colonna A dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs 152/06; (d) le terre e rocce da scavo sono idonee all'utilizzo proposto. Nel caso di utilizzo posticipato la dichiarazione dovrà essere integrata da quanto indicato al successivo paragrafo V.

V) UTILIZZO POSTICIPATO E VARIANTI AL PROGETTO

Nel caso in cui non sia possibile l'immediato utilizzo del materiale, il progetto di produzione ovvero, qualora previsto, il "Progetto di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del comma 2 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06" dovranno contenere un programma di utilizzo posticipato, riportante almeno:

- il cronoprogramma di utilizzo;
- i volumi conferiti a deposito;
- il/i sito/i di deposito;
- le modalità di trasporto.

L'utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà comunque avvenire entro i termini previsti dai commi 2, 3, 4 e 7 dell'art. 186 del titolo I della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.5.

Trascorso detto termine, il proponente dovrà provvedere, secondo la normativa sui rifiuti, al conferimento del materiale non utilizzato ad apposita discarica o impianto di trattamento autorizzati con riferimento alle caratteristiche del materiale stesso, dandone comunicazione entro 15 gg alla Provincia competente.

Nel sito di deposito non potrà avvenire alcuna miscelazione tra le terre e rocce di scavo ed altre di provenienza diversa.

Le terre e rocce di scavo in questione potranno essere avviate agli utilizzi previsti dal progetto di utilizzo alle medesime condizioni ivi espressamente previste.

Qualora si prevedano condizioni di utilizzo differenti da quanto indicato nel progetto di produzione approvato, si dovrà procedere ad una nuova comunicazione all'Autorità Competente.

Tale eventualità costituisce variante sostanziale al progetto di produzione ai sensi della l.r. 38/98 (per opere sottoposte a VIA) e ai sensi del comma 1 dell'art. 25 della l.r. 16/2008 (per le opere non sottoposte a VIA), salvo il caso in cui il nuovo utilizzo comunicato risulti già previsto tra i progetti di utilizzo alternativi indicati dal progetto di produzione approvato e non sia in contrasto con le prescrizioni rilasciate dall'Autorità competente nel parere di compatibilità ambientale (per le opere sottoposte a VIA) o nell'atto di approvazione del progetto stesso (per le opere non sottoposte a VIA).

E' da ritenersi inoltre variante sostanziale una variazione quantitativa delle terre e rocce da scavo prodotte e/o utilizzate superiore al 15% rispetto al progetto approvato o sottoposto a VIA o AIA.

VI) GESTIONE DEI SUOLI NATURALI

Il progetto di produzione dovrà descrivere e quantificare la presenza di suoli naturali, garantendo in fase di scavo la selezione degli orizzonti organici naturali e promuovendone, una volta accertatane la rispondenza sotto il profilo della qualità ambientale, la conservazione e l'utilizzo per opere a verde, sempre nel rispetto dei presenti criteri.

VII) PRESENZA DI ASFALTI E STABILIZZATI IN SUPERFICIE

Nel caso in cui gli scavi siano realizzati su terreno con pavimentazione in leganti bituminosi, il progetto di produzione dovrà prevedere una fase di scarificazione preliminare fino ad includere non meno di 30 centimetri del sottofondo e dovrà altresì disporre per l'invio del rifiuto ad impianto autorizzato per il recupero e/o smaltimento.

VIII) TRASPORTO E RINTRACCIABILITA' DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il "Progetto di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del comma 2 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06" dovrà prevedere un piano di gestione dei materiali che assicuri la rintracciabilità degli stessi, soprattutto nel caso in cui le terre e rocce di scavo siano destinate ad un utilizzo in sito diverso da quello di produzione.

Per la rintracciabilità delle terre e rocce da scavo si dovrà fare riferimento a quantitativi di circa 5000 mc, salvo diverse indicazioni da parte dell'Autorità competente.

In tutti i casi, l'utilizzatore dovrà poter documentare la provenienza e la quantità delle terre e rocce

⁵ Il D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 4/08 prevede che i tempi del deposito non possano superare di norma un anno e che, nel caso in cui la produzione avvenga nell'ambito di opere o attività sottoposte a VIA o ad AIA con utilizzo delle terre e rocce da scavo nel medesimo progetto, i tempi di deposito possano essere quelli della realizzazione del progetto e purché non superiori ad anni 3.

da scavo utilizzate, la certificazione analitica inerente la caratterizzazione delle stesse (se prevista) e la specifica destinazione del sito di utilizzo.

A tal fine il documento di trasporto dovrà riportare gli estremi di approvazione dei progetti di produzione e di utilizzo, la provenienza e la destinazione delle terre e rocce da scavo.

IX) ALLEGATI:

- 1 - INDAGINI AMBIENTALI FINALIZZATE ALLA VERIFICA DELL'ASSENZA DI CONTAMINAZIONE NELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI FINI DI UN LORO UTILIZZO AI SENSI DELL'ART. 186 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.
- 2 - MODALITA' DI VERIFICA DELL'IDONEITA' DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO PROPOSTO.

ALLEGATO 1 – INDAGINI AMBIENTALI FINALIZZATE ALLA VERIFICA DELL'ASSENZA DI CONTAMINAZIONE NELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI FINI DI UN LORO UTILIZZO AI SENSI DELL'ART. 186 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.

Il presente allegato fornisce i requisiti minimi delle indagini previste al paragrafo III dei criteri regionali per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ai fini dell'accertamento previsto al comma 1 lettera e) dell'art. 186 del D.Lgs 152/06 e ss.mm..

L'accertamento della qualità dei materiali di scavo mediante indagine ambientale sul sito di produzione dovrà essere eseguita in via preliminare alla progettazione delle opere che prevedono lo scavo ed i risultati dovranno comunque far riferimento al progetto di utilizzo.

Si specifica che il campionamento e le analisi sui cumuli durante e/o successivamente allo scavo (punto B del presente allegato) sono da prevedersi esclusivamente ad integrazione degli accertamenti delle indagini sul sito di produzione da eseguirsi in via preliminare alla progettazione delle opere, e non sono in alcun modo sostitutivi degli stessi. Le analisi sui cumuli sono obbligatorie per scavi interessanti le Pietre verdi e possono essere proposti dal progettista o richieste dall'Autorità competente qualora siano prevedibili condizioni geologiche particolarmente complesse.

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL CAMPIONAMENTO E SULLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Nella fase di campionamento di un sito occorre garantire la rappresentatività dei dati relativamente all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico, ai pregressi utilizzi dell'area e alla distribuzione e tipologia delle potenziali fonti di contaminazione.

A tale proposito, occorre che la scelta dei punti di campionamento sia motivata sulla base di un modello concettuale preliminare dell'area.

La documentazione relativa ai risultati delle indagini ambientali comprenderà in particolare:

- ubicazione dei punti di campionamento su cartografia di dettaglio;
- rilievo stratigrafico dei sondaggi e delle trincee, anche attraverso schemi grafici e documentazione fotografica;
- segnalazione di eventuali evidenze visive e olfattive di inquinamento e particolarità stratigrafiche e litologiche rilevabili sulle pareti dei pozzetti o nelle carote estruse, nonché di ogni eventuale venuta d'acqua, specificando la profondità e quantificando l'entità del flusso;
- tabella riportante la georeferenziazione nel formato Gauss Boaga di ogni punto indagato, con precisione del metro per le coordinate x e y e del decimetro per la quota espressa sul livello del mare;
- eventuali misurazioni del livello piezometrico;
- tabella riportante per ciascun campione analizzato i valori di concentrazione dei contaminanti

- considerati con evidenziazione in grassetto del superamento dei limiti di legge;
- referti di laboratorio riportanti, in particolare, le metodiche analitiche utilizzate;
 - cartografia geologica di dettaglio;
 - sezioni geologiche riportanti la stratigrafia, la geometria dello scavo, la proiezione dei sondaggi e la piezometria.

A - ACCERTAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO MEDIANTE CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE

A1 – Requisiti minimi delle indagini nel caso di siti di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale

La caratterizzazione dei siti di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale così come definiti al paragrafo II dei criteri regionali per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, potrà essere eseguita attraverso il campionamento in sondaggi o, preferibilmente mediante trincee, che interessino i primi 50 cm del suolo. I punti di campionamento dovranno essere non meno di tre e disposti indicativamente secondo una griglia che preveda un punto di indagine ogni 5.000 metri quadrati di superficie interessata dagli scavi.

Le analisi sui campioni prelevati dovranno comprendere la ricerca di tutti i contaminanti di cui si sospetti la presenza. In prossimità delle strade di grande traffico dovranno essere ricercati indicativamente piombo, cadmio, BTEX ed IPA.

A2 – Requisiti minimi delle indagini nel caso di siti di produzione interessati da attività potenzialmente contaminanti

La caratterizzazione dei siti di produzione interessati da attività potenzialmente contaminanti così come definiti al paragrafo II dei criteri regionali per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, dovrà essere eseguita, per quanto non indicato di seguito, secondo i criteri dettati dall'allegato 2 del Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06.

La densità dei punti di indagine e la loro ubicazione dovrà possibilmente basarsi su un modello concettuale preliminare del sito, o sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale).

Il numero di punti d'indagine non sarà mai inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area, potrà essere aumentato secondo quanto indicato nella tabella 1.

Dimensione dell'area	Punti di verifica
Inferiore a 2.500 mq	3
Tra 2.500 mq e 10.000 mq	3 + 1 ogni 2.500 mq eccedenti
Oltre i 10.000 mq	4 + 1 ogni 5.000 mq eccedenti

Tabella 1 – Numero minimo dei punti di verifica richiesti per la caratterizzazione nel caso di scavi in siti interessati da attività potenzialmente contaminanti.

La profondità d'indagine sarà determinata in base alle dimensioni degli scavi, alle caratteristiche stratigrafiche e idrogeologiche del sito in esame, all'ubicazione e al tipo delle possibili fonti di contaminazione.

Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, si prevede che i campioni di ciascun punto di campionamento saranno formati distinguendo almeno:

- campione 1: da 0 a -1 m dal p.c.
- campione 2: 1 m che comprenda la zona di frangia capillare;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due campioni precedenti;
- campione 4: un campione dinamico delle acque sotterranee.

Nel caso di scavi all'interno della porzione insatura si preleverà mediamente un campione ad ogni cambio della stratigrafia e in presenza di evidenze visive e/o olfattive di contaminazione.

Le analisi sui campioni dovranno ricercare gli elementi facenti parte della lista completa di contaminanti caratteristici delle attività svolte sul sito, con particolare attenzione alle sostanze presenti dotate di maggiore tossicità, persistenza e mobilità.

A3 - Requisiti minimi delle indagini in presenza di Pietre Verdi

Ricadono in quest'ambito gli scavi che interessino i litotipi di cui all'allegato 4 del D.M. 14 maggio 1996 ed i depositi naturali da essi derivati e in tutti i casi in cui le informazioni geologiche disponibili indichino la possibilità di presenza di amianto naturale.

Nel caso di scavi a cielo aperto, la documentazione di progetto dovrà comprendere:

- la descrizione geomorfologica, geologica ed idrogeologica dell'area attraverso cartografie di inquadramento alla scala 1:5.000;
- analisi geologico strutturale dell'area interessata dallo scavo con rappresentazione su cartografia con dettaglio non inferiore a 1:1.000, riportante gli affioramenti del substrato con distinzione dell'ammasso roccioso in funzione del grado di fratturazione e della presenza di orizzonti ricchi in minerale fibroso;
- sezioni geologiche con orientazione trasversale all'avanzamento del fronte di scavo ed utili alla rappresentazione tridimensionale di discontinuità e orizzonti ricchi in amianto;
- realizzazione di sondaggi a carotaggio continuo con analisi strutturale delle carote e rilevazione di piani e orizzonti ricchi in materiale fibroso e di consistenza friabile;
- prelievo di campioni sia in foro che in affioramento in base al modello geologico ricostruito e finalizzato alla valutazione delle volumetrie e della localizzazione delle porzioni di ammasso roccioso maggiormente ricche in amianto;
- analisi delle possibili tecniche di scavo adottabili e definizione delle opere di mitigazione e monitoraggio finalizzate all'eliminazione del rischio di dispersione di fibra;
- modalità di trattamento delle porzioni di versante ricche in minerale fibroso;
- piano di gestione dei cumuli per il relativo campionamento, contenente in particolare la definizione dell'allestimento delle piazzole di stoccaggio dei materiali, le modalità di campionamento (si veda il successivo punto B) e misure da adottarsi al fine di impedire la dispersione di polveri in atmosfera.

E' previsto l'accertamento delle condizioni dell'ammasso roccioso in profondità attraverso la realizzazione di sondaggi geognostici il cui numero dovrà essere stabilito caso per caso secondo i criteri di cui alla tabella 2.

Percentuale di affioramento	Complessità geologica	Numero di sondaggi
Inferiore al 20% dell'area interessata dagli sbancamenti	-	1 ogni 1.000 mq
Compresa tra il 20% e il 50% dell'area interessata dagli sbancamenti	Presenza di differenti facies o di elevata fratturazione (spaziatura dei giunti inferiore a 1/2 m)	1 ogni 1.000 mq
Compresa tra il 20% e il 50% dell'area interessata dagli sbancamenti	Presenza di un'unica facies e con modesto grado di fratturazione (spaziatura superiore a 1/2 m)	1 ogni 2.000 mq
Maggiore del 50%	-	1 ogni 5.000 mq

Tabella 2 – Numero minimo di sondaggi a carotaggio continuo richiesti per la caratterizzazione di aree interessate da scavi in presenza di rocce verdi.

I sondaggi dovranno essere spinti a profondità tali da garantire l'esplorazione dell'intera massa interessata dallo sbancamento e, a tal fine, potranno essere realizzati con differente angolazione rispetto alla verticale in funzione della topografia locale.

Il numero di campioni su cui effettuare il riconoscimento petrografico e mineralogico e le analisi per la determinazione del contenuto in amianto sarà effettuato secondo il seguente schema:

- 1 campione superficiale ogni 1.000 mq, con un minimo di tre campioni per cantiere;
- 1 campione profondo ogni 3 metri di sondaggio lineare.

A questo numero minimo si debbono aggiungere i campioni necessari alla definizione dell'indice di rilascio relativo a piani di taglio o a miloniti friabili riconosciuti durante il rilevamento di superficie o dall'analisi visiva delle carote.

Nel caso in cui il sito di produzione differisca dal sito di utilizzo, dovranno essere eseguiti controlli sulla presenza di superi del Cromo totale, Nichel, Cobalto e Vanadio sul 20% dei campioni prelevati per le analisi del contenuto in amianto.

Nel caso di scavi in galleria la caratterizzazione preliminare potrà essere effettuata prevedendo un sondaggio indicativamente ogni 250 m di perforazione con prelievo di tre campioni per sondaggio. Qualora la caratterizzazione preliminare abbia riscontrato la presenza di rocce e terreni con amianto al di sopra dei limiti di legge, si provvederà ad uno specifico piano di indagini da concordare con l'Autorità competente e approvarsi preliminarmente all'esecuzione degli scavi.

B - ACCERTAMENTO DELLA CONTAMINAZIONE MEDIANTE CAMPIONAMENTO SUI CUMULI

Qualora previsto, il campionamento in fase di scavo o sui cumuli è effettuato sul materiale tal quale, in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo la norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi: Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Il progetto di produzione dovrà presentare il Piano di campionamento comprendente almeno:

- caratteristiche medie granulometriche, di umidità ed addensamento del materiale che si otterrà dallo scavo;
- organizzazione delle fasi di lavoro legate alle operazioni di scavo e stima della produzione giornaliera di terre e rocce;
- ubicazione e caratteristiche progettuali delle piazzole destinate alle operazioni di campionamento;
- frequenza e tecniche di campionamento;
- modalità e cronoprogramma delle operazioni di trasporto;
- precauzioni ed accorgimenti per minimizzare la frammistione delle terre e rocce provenienti da differenti fronti di scavo;
- precauzioni ed accorgimenti tecnici per minimizzare la dispersione di polveri e di contaminanti nelle matrici ambientali circostanti.

Con particolare riferimento a materiale da scavo proveniente da aree interessate dalla presenza di Pietre Verdi, considerato il dettaglio delle indagini previste al precedente punto A3:

1. qualora i cumuli provengano da porzioni dell'ammasso oggetto di scavo nelle quali la caratterizzazione preliminare abbia messo in luce la presenza di indice di rilascio nelle rocce > 0.1 dovrà essere previsto un campione ogni 100 mc, secondo quanto indicato dal D.M. 14.5.96.
2. qualora il campionamento di cui al punto A3 abbia messo in evidenza un indice di rilascio nelle rocce < 0.1 sarà necessario mediamente un campionamento ogni 1000 mc, salvo intensificare i controlli in presenza di piani ricchi in minerale fibroso che dovessero evidenziarsi durante lo scavo.

In tutti i casi, la frequenza dei controlli potrà essere ridotta nel tempo, sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori ed in accordo con l'Autorità competente, qualora si rinvenga sistematicamente un basso contenuto in amianto e l'ammasso roccioso oggetto dello scavo sia caratterizzato da relativa omo-

geneità sotto i profili petrografico e strutturale.

I materiali saranno disposti separatamente dagli altri in zone definibili e rintracciabili e opportunamente recintate. Particolare attenzione dovrà essere prestata al fine di impedire che il vento o le acque possano mobilizzare polveri o terre (ad esempio attraverso la realizzazione di piazzali con cunette perimetrali e teli di copertura sui cumuli).

I cumuli dovranno avere volumetrie comprese tra 100 e 1.000 mc in funzione dell'eterogeneità del materiale e dei risultati della caratterizzazione di cui al punto A3 e comunque non superiori a 5.000 mc.

Il trasporto dal fronte di scavo alle piazzole dove il materiale verrà campionato dovrà avvenire tramite mezzi con cassone coperto da un telo tipo copri/scopri.

C - RILEVAZIONE DEL CONTENUTO DI AMIANTO LIBERABILE DELLE ROCCE E DI AMIANTO NATURALE NEI TERRENI

La determinazione del contenuto di amianto ai fini dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo sarà effettuata sulla base: (i) dei criteri relativi alla classificazione ed all'utilizzo delle "Pietre Verdi" in funzione del loro contenuto in amianto riportati nell'Allegato 4 del Decreto Ministero Sanità 14 Maggio 1996 pubblicato sulla GU del 25 ottobre 1996, con particolare riferimento al punto B1 "Valutazione del contenuto di amianto nei materiali estratti - Materiali in breccia" e (ii) dell'allegato 1 "Determinazione quantitativa dell'amianto in campioni in massa" al Decreto Ministero della Sanità 6 settembre 1994, pubblicato sulla G.U. 20 settembre 1994.

Nel caso dei suoli e sedimenti naturali derivanti da ofioliti ed altre rocce contenenti amianto (depositi alluvionali e costieri, detriti di versante, coltri eluviali e colluviali) si suggerisce la seguente procedura:

- si seguono i criteri di analisi previsti dal Allegato 4 del Decreto Ministero Sanità 14 Maggio 1996 per il materiale in breccia nel caso di campioni in cui l'aliquota di granulometria inferiore a 2 cm sia presente in quantità inferiore all'1% in peso, ricercando l'indice di rilascio (valutazione dell'amianto in fibra libera);
- si seguono i criteri di analisi previsti dall'allegato 1 al Decreto Ministero della Sanità 6 settembre 1994 nel caso di campioni in cui l'aliquota a granulometria inferiore a 2 cm sia presente in quantità superiore all'1% in peso, facendo riferimento ai limiti previsti dalla tabella 1 dell'allegato 5 del Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06.

In attesa di apposite direttive ministeriali in merito all'applicazione dei criteri descritti nei predetti decreti, si forniscono le seguenti indicazioni:

- una velocità di rotazione di 50 giri/min per la prova di sfregamento tramite "automacinazione" prevista dal D.M. 14 maggio 1996 sui materiali a consistenza lapidea;
- per l'analisi del tenore in amianto possono essere ritenute idonee le tecniche riportate dal D.M. 6 settembre 1994: SEM (Microscopio Elettronico a Scansione), MOCF (Microscopia Ottica in contrasto di fase), IR (Spettrometria Infrarossa) e X.R.D. (Diffrazione a raggi X), possibilmente in modo integrato.

ALLEGATO 2 - MODALITA' DI VERIFICA DELL'IDONEITA' DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO PROPOSTO

Il Progettista responsabile del "Progetto di produzione" dovrà sempre garantire che le caratteristiche delle terre e rocce da scavo prodotte e che si intendono utilizzare siano compatibili con l'utilizzo proposto.

A tal fine, il Progettista dovrà dichiarare di conoscere i requisiti stabiliti dal progetto di utilizzo, allegando tutta la documentazione tecnica necessaria a dimostrare la compatibilità delle terre e rocce da scavo con l'intervento di utilizzo proposto.

In particolare, nel caso di utilizzo di terre e rocce provenienti da scavi previsti all'interno di progetti sottoposti a VIA e/o AIA, o nel caso in cui le volumetrie di scavo eccedano i 6.000 mc in banco, l'accer-

tamento dell'idoneità delle terre e rocce da scavo derivanti dal sito di produzione in relazione ai requisiti stabiliti dal progetto di utilizzo dovrà sempre basarsi su apposite indagini che consentano di fornire con buona precisione il volume e i caratteri petrografici, geotecnici e geomeccanici del materiale prodotto.

Tale accertamento dovrà essere attuato con metodologie che tengano conto della specificità del sito di produzione, delle tecniche di scavo e delle caratteristiche chimico fisiche dei materiali in funzione dell'utilizzo previsto.

E' pertanto indispensabile che le indagini siano svolte con grande dettaglio e a partire da un'approfondita conoscenza delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche dell'area oggetto degli scavi e che, nel caso di progetti che prevedano grandi volumi di terre e rocce da scavo, si provveda a verificare con apposite sperimentazioni in sito le caratteristiche del materiale di scavo destinato all'utilizzo.

Qualora la tecnica di scavo non sia ancora definibile con certezza, dovranno comunque essere analizzate le diverse tecnologie disponibili e i possibili utilizzi.

La valutazione dell'idoneità del materiale dovrà fare sempre riferimento alle specifiche tecniche del progetto di utilizzo, e dovrà basarsi su:

a) Il rilevamento geologico di superficie

Il rilevamento litologico e formazionale e la caratterizzazione del materiale esposto in affioramento sono parti essenziali del processo di costruzione del modello geologico di riferimento. Tale attività dovrà essere estesa sempre ad un intorno significativo e, possibilmente, integrata da un'attenta analisi strutturale e geomeccanica.

La documentazione dovrà contenere almeno descrizione e distribuzione, condizioni di giacitura, grado di alterazione, durezza, e fratturazione delle litologie presenti, granulometrie e addensamento delle coperture e dei depositi quaternari, rappresentazioni geologiche bidimensionali e/o tridimensionali finalizzate alla stima dei volumi delle diverse tipologie di materiali.

b) La campagna geognostica

Il metodo più efficace per la raccolta delle informazioni sul sottosuolo è costituito dal carotaggio in continuo e il prelievo di campioni tramite sondaggi meccanici.

La profondità e l'ubicazione dei sondaggi è essenzialmente dettata dalla geometria dello scavo e dall'assetto geologico dell'area; in alcuni casi potrà essere necessario estendere le indagini all'esterno dell'area interessata dall'intervento.

Si suggerisce inoltre:

- di privilegiare sempre la perforazione a rotazione con carotaggio continuo;
- l'utilizzo di mezzi di perforazione di potenza adeguata al tipo di terreno da attraversare e in grado di garantire il minor disturbo nell'estrazione delle carote;
- nel caso di scavi in roccia, il prelievo di carote con diametro non inferiore ai 5" (12,7 cm);
- l'accompagnamento di accurati test di laboratorio a prove geotecniche e geomeccaniche in situ a basso costo ed alta ripetitività, finalizzate alla definizione del grado di omogeneità dei terreni e delle rocce attraversate (ad esempio: prove penetrometriche, prove sclerometriche e PLT su carote);
- la previsione di sondaggi inclinati qualora si renda necessario poter disporre della geometria di sistemi di frattura non individuabili con carotaggi lungo la verticale;
- la previsione di spazi idonei dove riporre e conservare le cassette catalogatrici per ulteriori future indagini e confronti.

Nel caso in cui lo scavo interessi terreni e/o rocce che presentino una scarsa variabilità con la profondità e le coperture detritiche impediscano la visione diretta del substrato, è raccomandabile la realizzazione con escavatore di trincee esplorative in grado di offrire una rappresentazione tridimensionale del set di discontinuità, oltre a costituire una preziosa indicazione sul comportamento dei terreni e delle rocce in relazione a tecniche di scavo tradizionali.

In presenza di litologie caratterizzate da significativi contrasti delle proprietà fisiche (densità, conducibilità, parametri elastici, ecc.), le indagini dirette potranno essere integrate da rilievi geofisici in superficie e in foro.

Nel caso di opere in sotterraneo (gallerie, cameroni, cunicoli, etc.) dovrà comunque essere prevista la caratterizzazione degli imbocchi ed il prelievo alla profondità dello scavo di un campione ogni 500 m di sviluppo in caso di omogeneità litologica, salvo intensificare il campionamento in caso di cambio di litologia o in corrispondenza dell'attraversamento di settori potenzialmente interessati da fenomeni di contaminazione dei suoli o delle acque (si veda anche il punto A3 dell'Allegato 1 per gallerie interessanti le Pietre verdi).

c) Il calcolo dei volumi di scavo

Il calcolo dei volumi dovrà essere effettuato a seguito della campagna geognostica e potrà essere attuato con il metodo delle sezioni ragguagliate o con sistemi più sofisticati (ad esempio i prismi retti), sempre a partire da un adeguato rilievo topografico. Le sezioni ragguagliate avranno interasse non superiore a 50 m.

Gli elaborati di calcolo faranno parte della documentazione progettuale e dovranno sempre riportare per ciascuna litofacies e terreno i volumi espressi in mc in banco (volume geometrico del materiale in banco prima dello scavo) e in mucchio (effettivo volume delle terre e rocce derivanti dallo scavo), quantitativi per ciascuna delle principali granulometrie con riferimento alla classificazione unificata per i terreni e alle categorie dei massi.

d) Lo scavo test

In presenza di scavi caratterizzati da grandi produzioni di terre e rocce (al di sopra di 100.000 mc in banco) potranno rendersi necessarie prove di scavo in situ.

Tali prove, che variano da semplici assaggi con escavatore fino a veri prefori nel caso di gallerie, potranno essere non necessarie nel caso in cui si disponga di dati derivanti da scavi in cantieri realizzati in aree litologicamente simili e con analoghe tecniche di scavo.

I test dovranno essere autorizzati preventivamente e realizzati in corrispondenza di aree per le quali il progetto di produzione ha già previsto lo scavo.

La sperimentazione dovrà fornire per ogni tecnica di scavo prevista e per ciascun litofacies e terreno presenti in sito, il fattore di aumento di volume (volume bulking factor), la velocità di avanzamento dello scavo, le granulometrie media, massima e minima.

Nel caso in cui il progetto di utilizzo preveda la realizzazione di rilevati, argini, riempimenti od opere ad essi assimilabili, potrà essere opportuno provvedere alla realizzazione di un rilevato di prova con il materiale derivante dallo scavo test.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 860

Riformulazione della prescrizione lettera x) parere 135/215/2007: VIA regionale lavori di ripristino impianti di risalita Monte Bue in Comune di Santo Stefano d'Aveto (GE).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di riformulare la prescrizione x della delibera di giunta 1486 del 7 dicembre 2007 "Procedura di VIA regionale. Progetto per i lavori di ripristino degli impianti di risalita del Monte Bue in Comune

di Santo Stefano d'Aveto (GE). Proponente Comune di Santo Stefano d'Aveto (GE). Parere positivo con prescrizioni.", come segue

X) Il Comune di Santo Stefano d'Aveto si farà garante nei confronti della Regione Liguria, nelle forme che riterrà più adeguate, in relazione al ripristino ambientale a fine esercizio delle opere o, comunque, in caso di cessazione delle attività. In difetto la Regione potrà rivalersi in danno sul Comune stesso. Qualora invece, la gestione venisse affidata ad un soggetto privato, questi dovrà prestare a favore del Comune di Santo Stefano d'Aveto una garanzia finanziaria (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al valore delle opere di ripristino ambientale calcolate sulla base del computo metrico utilizzato per i lavori di ripristino della cabinovia storica Rocca d'Aveto Monte Bue, da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita.

A fronte di quanto sopra il proponente:

a) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione della prescrizione di cui sopra;

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 862

Linee di indirizzo per il co-finanziamento dei progetti presentati dai sistemi turistici locali ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 4.10.2006 n. 28 "Organizzazione turistica regionale".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'art 15 della l.r. 4.10.2006 n. 28 "Organizzazione turistica regionale" che in tema di finanziamento ai Sistemi Turistici Locali dispone ai commi 1 e 3:

1. La Regione assegna ai STL riconosciuti ai sensi dell'articolo 11, finanziamenti per la realizzazione di progetti conformi agli indirizzi della programmazione regionale.
3. La Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisce i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui al presente articolo.

VISTA la propria precedente deliberazione n. 60 del 24.1.2007 con la quale è stato stabilito che, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 28/2006, la Regione contribuisce al cofinanziamento dei STL:

- a. in una prima fase con la concessione di un importo per complessivi 1.000.000,00 destinata a spese di investimento di primo impianto del STL destinate a: 1) spese connesse alla stesura del Piano di sviluppo turistico triennale di cui all'art. 12 comma 4; 2) spese strumentali all'attività di avvio del sistema.

La somma è assegnata ai STL riconosciuti utilizzando i seguenti criteri rapportati all'intero territorio ligure: il 10% in relazione alla superficie degli stessi, il 5% in base alla popolazione, il 40% in

base alle presenze turistiche (prendendo a riferimento la media degli ultimi due anni disponibili), il 15% in base ai posti letto delle strutture ricettive turistiche e, il 30% del totale in base al numero dei Comuni partecipanti ad ogni STL. La somma è erogata per l'80% a titolo di acconto e per il restante 20% a presentazione del rendiconto delle spese effettuate. Per l'erogazione dell'acconto deve essere fornita apposita fideiussione bancaria o assicurativa ovvero deve essere fatta dichiarazione di garanzia da parte di uno dei soggetti pubblici partecipanti al sistema. In ogni caso la garanzia deve essere valida sino all'approvazione da parte della Regione del rendiconto delle spese inviato dal responsabile del STL. Le strutture regionali competenti provvedono ai conseguenti adempimenti;

- b. successivamente alla conferma dei riconoscimenti ai sensi dell'art. 12, comma 6 della l.r. 28/2006, sulla base delle procedure approvate dalla Giunta regionale riservate ai STL, per progetti relativi a specifiche misure e che devono prevedere una quota minima di compartecipazione del STL, comunque mai inferiore al 20%. Le procedure sono coerenti con gli indirizzi e le priorità individuate dalla programmazione turistica regionale e possono stabilire, per determinate misure, una % minima di compartecipazione finanziaria del settore privato al progetto. Anche per tali assegnazioni devono essere fornite le garanzie di cui alla lettera a).

PRESO ATTO che, per quanto riguarda le quote di avvio, gli uffici hanno provveduto a quantificare le somme di competenza dei sei Sistemi turistici locali riconosciuti e che sono stati erogati gli acconti dell'80% a cinque di questi, a seguito della presentazione della documentazione prescritta;

ATTESO, peraltro, necessario stabilire, ad integrazione di quanto stabilito dalla Dgr 60/2007, che le quote di avvio siano improrogabilmente rendicontate entro due anni dall'erogazione dell'acconto o nei termini minori stabiliti dagli atti dirigenziali, in relazione alle scadenze delle garanzie presentate, a pena di revoca, anche parziale, del finanziamento;

CONSIDERATO che, ai sensi della suddetta lett. b), si rende necessario stabilire gli indirizzi per il co-finanziamento dei progetti che i STL propongono all'approvazione regionale in coerenza con:

1. gli obiettivi generali della strategia turistica regionale contenuti nel Piano turistico triennale 2008-2010 proposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 11 del 16 maggio 2008 e approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 15 luglio 2008;
2. i Piani di sviluppo turistico, previsti dall'art. 12 della l.r. 28/2006, approvati dai STL contenenti le strategie che i medesimi intendono perseguire nonché alcuni progetti operativi.

PRESO ATTO che, a seguito di incontri tra l'Amministrazione regionale nella persona dell'Assessore competente, e i rappresentanti dei sei STL, in data 12 dicembre 2007 si è pervenuti ad una condivisione dei criteri di ripartizione del co-finanziamento regionale tra i diversi STL, calcolato sulla base di 6 milioni di Euro disponibili a bilancio regionale, giungendo quindi alla determinazione dell'importo erogabile a ciascuno di essi con la finalità di garantire una distribuzione equa sul territorio ligure e, nello stesso tempo, concordando di concentrare le risorse economiche su un numero limitato di progetti opportunamente selezionati, che consentano l'effettivo sviluppo dei sistemi in modo integrato;

CONSIDERATO che l'accordo prevede la ripartizione dei potenziali finanziamenti di cui trattasi tra i STL, in relazione all'estensione territoriale e dei principali parametri turistici (presenze turistiche, consistenza delle strutture ricettive, notorietà internazionale) nel modo seguente:

STL	IMPORTO (Euro)	Percentuale
Riviera dei Fiori	1.375.200,00	22,92%
Italian Riviera	1.785.000,00	29,75%
Genovesato	837.200,00	13,95%
Terre di Portofino	813.200,00	13,55%
Cinqueterre	552.200,00	9,20%
Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara	637.200,00	10,62%
TOTALE	6.000.000,00	100,00%

ATTESO che tali importi, secondo le indicazioni della misura 2.2 del Piano triennale turismo della Regione Liguria, approvato dal Consiglio regionale in data 15 luglio 2008, saranno assegnati ai STL come "...compartecipazione a progetti integrati (non iniziative singole o sporadiche) che valorizzano il territorio locale e coerenti con la strategia regionale", specificando inoltre che "...il contributo regionale si configura come quota di co-finanziamento e non potrà essere in ogni caso superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile";

DATO ATTO che, di conseguenza, il valore complessivo dei progetti presentati, comprensivo sia del finanziamento regionale che della quota a carico dei proponenti, dovrà ammontare ad almeno 7,5 milioni di Euro;

REPUTATO di stabilire che l'importo potenziale assegnato ad ogni STL sia da destinarsi per il perseguimento dei quattro ambiti di intervento sotto riportati:

1. Turismo sostenibile di terra e di mare;
2. Integrazione tra costa ed entroterra;
3. Interventi che favoriscano la destagionalizzazione;
4. Creazione di un sito del STL con caratteristiche tali da garantire l'interfacciamento, l'interazione e l'integrazione con il portale del turismo regionale .

CONSIDERATO che, al fine della loro ammissibilità, i STL possono presentare un unico progetto, eventualmente comprendente diverse azioni, per ogni ambito sopra individuato, che deve avere per oggetto almeno una delle seguenti attività:

- Costruire prodotti turistici di mare, di terra e di integrazione costa-entroterra, che confermino l'alta valenza ambientale e storico-culturale della Liguria, comprese le azioni di marketing territoriale a favore dell'intero sistema, anche al fine di:
 - Potenziare i trasporti a favore dei turisti ed in particolare la mobilità sostenibile;
 - Qualificare le professionalità del settore;
 - Accrescere le buone prassi e le certificazioni di qualità delle località e del sistema di offerta;
 - Qualificare le risorse e le infrastrutture del territorio
- Incrementare la costruzione di offerte/pacchetti commerciali e potenziare i canali distributivi in particolare sviluppando siti di promo-commercializzazione dell'offerta turistica presente sul proprio territorio;

ATTESA la necessità di favorire la collaborazione fra i diversi territori, sono ritenuti particolarmente congrui i progetti presentati da più STL, soprattutto quelli che assicurano lo sviluppo di circuiti, reti, infrastrutture e servizi di collegamento;

RITENUTO di considerare ammissibili le azioni, nell'ambito dei progetti presentati dai STL, a favore di imprese purché vi sia una compartecipazione di almeno il 50% da parte dell'impresa stessa e comunque nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;

CONSIDERATO, inoltre, alla luce delle finalità dei STL così come definiti dalla l.r. 28/2006 e dalla programmazione turistica triennale 2008-2010, di ritenere ammissibili le spese direttamente imputabili ai progetti approvati dalla Regione con i seguenti limiti:

1. le spese generali e del personale dei STL possono gravare sul progetto per un massimo del 10%;
2. le spese di natura promozionale inerenti il progetto non possono essere superiori al 10% delle spese dell'intero ammontare del progetto;
3. le spese per consulenze per la predisposizione del progetto non possono essere superiori al 10% delle spese dell'intero ammontare dello stesso;
 - non sono considerate ammissibili:
 - a. spese di viaggio e soggiorno per la partecipazione a fiere e manifestazioni non rientranti tra quelle di cui al precedente punto 2;
 - b. IVA, se recuperabile;
 - c. gettoni di presenza di qualsiasi tipo e remunerazione per eventuali organi societari.

PRECISATO che le iniziative sono co-finanziate sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, fermo restando l'obbligo di presentare le garanzie previste dalla citata dGR 60/2007, nel modo seguente:

- a. sino ad un massimo dell'80%, in relazione all'ammontare della garanzia prestata, ad approvazione del progetto da parte della Regione;
- b. saldo dopo l'approvazione da parte della Regione del 100% delle spese, a seguito di rendicontazione presentata dal responsabile del STL entro 24 mesi dall'erogazione dell'acconto di cui alla lettera a), a pena di revoca del co-finanziamento;

RICORDATO che i STL devono partecipare al finanziamento dei progetti con una propria quota minima del 20%, le percentuali di cui sopra sono da intendersi al lordo della quota di spettanza dei STL;

RITENUTO necessario dare mandato al competente Settore di adottare gli atti conseguenti e di individuazione delle modalità di presentazione dei progetti fermo restando l'approvazione degli stessi da parte della Giunta regionale;

RICORDATO che, oltre ai progetti co-finanziati con i fondi regionali, i STL possono dare attuazione agli obiettivi individuati dai Piani di sviluppo turistici utilizzando le risorse che i partecipanti ai sistemi riterranno di mettere a disposizione degli stessi;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo

DELIBERA

ai sensi dell'art. 15 della l.r. 28/2006, di approvare i criteri per il co-finanziamento dei progetti dei Sistemi turistici locali, descritti nelle premesse, compresa la pre-ripartizione delle somme destinate a tale scopo come riportata nella seguente tabella:

STL	IMPORTO (Euro)	Percentuale
Riviera dei Fiori	1.375.200,00	22,92%
Italian Riviera	1.785.000,00	29,75%
Genovesato	837.200,00	13,95%
Terre di Portofino	813.200,00	13,55%
Cinqueterre	552.200,00	9,20%
Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara	637.200,00	10,62%
TOTALE	6.000.000,00	100,00%

di confermare che il co-finanziamento regionale non può essere superiore all'80% del costo totale di ogni singolo progetto;

di stabilire che le suddette somme devono essere utilizzate per i seguenti ambiti di intervento:

1. Turismo sostenibile di terra e di mare;
2. Integrazione tra costa ed entroterra;
3. Interventi che favoriscano la destagionalizzazione;
4. Creazione di un sito del STL con caratteristiche tali da garantire l'interfacciamento, l'interazione e l'integrazione con il portale del turismo regionale.

di stabilire che, al fine della loro ammissibilità, i STL possono presentare, per ogni ambito sopra individuato, un progetto, eventualmente comprendente diverse azioni, che deve avere per oggetto almeno una delle seguenti attività:

- Costruire prodotti turistici di mare, di terra e di integrazione costa-entroterra, che confermino l'alta valenza ambientale e storico-culturale della Liguria, comprese le azioni di marketing territoriale a favore dell'intero sistema, anche al fine di:
 - Potenziare i trasporti a favore dei turisti ed in particolare la mobilità sostenibile;
 - Qualificare le professionalità del settore;
 - Accrescere le buone prassi e le certificazioni di qualità delle località e del sistema di offerta;

- Qualificare le risorse e le infrastrutture del territorio

- Incrementare la costruzione di offerte/pacchetti commerciali e potenziare i canali distributivi in particolare sviluppando siti di promo-commercializzazione dell'offerta turistica presente sul proprio territorio;

di considerare ammissibili le azioni, nell'ambito dei progetti presentati dai STL, a favore di imprese purché vi sia una compartecipazione di almeno il 50% da parte dell'impresa stessa e comunque nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;

di ritenere ammissibili le spese direttamente imputabili ai progetti approvati dalla Regione con i seguenti limiti:

1. le spese generali e del personale dei STL possono gravare sul progetto per un massimo del 10%;
2. le spese di natura promozionale inerenti il progetto non possono essere superiori al 10% delle spese dell'intero ammontare del progetto;
3. le spese per consulenze per la predisposizione del progetto non possono essere superiori al 10% delle spese dell'intero ammontare dello stesso.
 - non sono considerate ammissibili:
 - a) spese di viaggio e soggiorno per la partecipazione a fiere e manifestazioni non rientranti tra quelle di cui al precedente punto 2;
 - b) IVA, se recuperabile;
 - c) gettoni di presenza di qualsiasi tipo e remunerazione per eventuali organi societari.

di stabilire che le quote di avvio a favore dei STL, individuate dalla dGR 60/2007 siano improrogabilmente rendicontate entro due anni dall'erogazione dell'80% o nei termini minori stabiliti dagli atti dirigenziali, in relazione alle scadenze delle garanzie presentate, a pena di revoca, anche parziale, del finanziamento;

di stabilire le seguenti modalità di erogazione dei cofinanziamenti regionali, fermo restando l'obbligo di presentare delle garanzie previste dalla citata DGR 60/2007:

- a) sino ad un massimo dell'80, in relazione all'ammontare della garanzia prestata, ad approvazione del progetto da parte della Regione;
- b) saldo dopo l'approvazione da parte della Regione del 100% delle spese, a seguito di rendicontazione presentata dal responsabile del STL entro 24 mesi dall'erogazione dell'acconto di cui alla lettera a), a pena di revoca del co-finanziamento;

di dare mandato al competente Settore Politiche turistiche di adottare gli atti conseguenti e di individuazione delle modalità di presentazione dei progetti, fermo restando l'approvazione dei medesimi da parte della Giunta regionale;

di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 866

Modifica DGR n. 821 del 11.7.2008. Procedura per la ripartizione dei fondi 2008 per la contribuzione degli interventi di manutenzione e riqualificazione nei porti di interesse regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la legge regionale n. 10 del 28 aprile 2008 'Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008' che al comma 11 dell'art. 31 dispone che dall'anno 2008, per poter accedere a finanziamenti a carico del bilancio regionale, è fatto obbligo ai beneficiari di produrre una documentazione tecnico-amministrativa che comprovi l'avvenuta approvazione di un progetto preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n.163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 821 del 11.7.2008 ad oggetto: "Contributi per interventi di manutenzione e riqualificazione nei porti di interesse regionale. Approvazione della procedura per la ripartizione dei fondi per l'anno 2008";

CONSIDERATO che la richiamata DGR n. 821/2008, nella procedura per la selezione degli interventi da finanziare ed in particolare nella attribuzione dei punteggi utili alla definizione della graduatoria di merito, al punto III.) del paragrafo 2.3 del dispositivo, non tiene conto della condizione espressa dal sopra richiamato articolo 31, comma 11, della l.r. 10/2008, riportando il seguente schema di valutazione, che assegna, ai fini della selezione degli interventi da finanziare, un punteggio anche agli studi di fattibilità:

- III.) Stadio di definizione progettuale dell'intervento - livello di progettazione ai sensi del D.lgs. 163/2006 legge n. 109/94 e ss.mm.e ii, e del D.P.R. 554/1999.

	Studio di fattibilità	Progettazione preliminare	Progettazione definitiva
	Punti 2	Punti 5	Punti 10

RITENUTO al fine di adeguare la procedura di selezione all'indicazione normativa sopra esplicitata di dover sostituire la tabella di cui al punto III.) del paragrafo 2.3 del dispositivo della DGR n. 821/2008 con la seguente, che elimina la dizione "Studio di fattibilità" e il relativo punteggio:
nuovo testo:

- III.) Stadio di definizione progettuale dell'intervento - livello di progettazione ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163 del 12.4.2006 e ss.mm. e ii. e del D.P.R. 554/1999.

		Progettazione preliminare	Progettazione definitiva
		Punti 5	Punti 10

fermo restando tutto quant'altro stabilito dalla deliberazione medesima;

Su proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Infrastrutture e Logistica

DELIBERA

Per tutto quanto sopra specificato e al quale si fa ogni più ampio riferimento:

- di approvare le modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 821 dell'11 luglio 2008, sostituendo la tabella di cui al punto III.) del paragrafo 2.3 del dispositivo:

- III.) Stadio di definizione progettuale dell'intervento - livello di progettazione ai sensi del D.lgs. 163/2006 legge n. 109/94 e ss.mm.e ii, e del D.P.R. 554/1999.

	Studio di fattibilità	Progettazione preliminare	Progettazione definitiva
	Punti 2	Punti 5	Punti 10

con la seguente, che elimina la dizione “Studio di fattibilità” e il relativo punteggio:
nuovo testo:

III.) Stadio di definizione progettuale dell'intervento - livello di progettazione ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163 del 12.4.2006 e ss.mm.e ii. e del D.P.R. 554/1999.

		Progettazione preliminare	Progettazione definitiva
		Punti 5	Punti 10

fermo restando tutto quant'altro stabilito dalla deliberazione medesima.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.07.2008

N. 868

Programma operativo regionale P.O.R. Liguria - F.E.S.R. 2007-2013 - Approvazione delle modalità attuative dell'asse 4 “Valorizzazione delle risorse culturali e naturali” - Azione 4.1 “Promozione del patrimonio culturale e naturale”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il Programma Operativo della Regione Liguria – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2007) 5905 del 27 novembre 2007;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale n° 1 del 30.01.2008 di presa d'atto del Programma, pubblicata sul B.U.R.L., N° 13/2008 – parte II;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 49 del 25/1/2008 di costituzione del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo regionale più sopra citato, organismo previsto ai sensi degli artt. 63 e 65 del Regolamento (CE) del Consiglio n° 1083/2006, con funzione di accertare l'efficacia e l'attuazione del programma Operativo stesso;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza, nella seduta di insediamento dell'11/3/2008 ha approvato, tra l'altro, i criteri di selezione delle operazioni finanziabili a valere sul Programma Operativo regionale;

TENUTO CONTO che nell'ambito del P.O.R. è previsto l'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali" con l'obiettivo di concorrere al miglioramento dell'attrattività del territorio valorizzandone le risorse naturali e culturali e alla conservazione nel tempo del patrimonio storico, culturale e paesistico ligure;

CONSIDERATO altresì che gli obiettivi dell'Asse 4 si attuano attraverso due azioni sinergiche quali:

- Azione 4.1 - Promozione del patrimonio culturale e naturale;
- Azione 4.2 - Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000;

VALUTATA l'Azione 4.1 dell'Asse 4 del P.O.R. che si realizza attraverso Progetti Integrati Tematici di Promozione del patrimonio culturale e naturale, presentati dalle quattro Amministrazioni provinciali, in qualità di soggetti proponenti e coordinatori di interventi integrati, sinergici e complementari attuati dalle Amministrazioni provinciali stesse e da altri soggetti pubblici che agiscono sul territorio, secondo quanto specificatamente stabilito dai criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;

DATO ATTO che il piano finanziario del Programma prevede, per l'Azione 4.1, una dotazione finanziaria complessiva di contributo di euro 44.000.000,00 di cui:

- euro 17.441.000,00 a carico del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- euro 15.935.400,00 a carico dello Stato;
- euro 10.623.600,00 a carico della Regione;

TENUTO CONTO che la prioritaria finalità dell'Azione 4.1 consiste nell'attività di valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale e ambientale diffuso sul territorio, che se adeguatamente integrata nel circuito dell'offerta turistica, può consentire un ampliamento dell'offerta stessa e la sua diversificazione, aumentando le possibilità di destagionalizzazione dei flussi turistici e lo sviluppo di aree che presentano ad oggi potenzialità non adeguatamente valorizzate;

RITENUTO che, a tal fine, oltre alle necessarie attività che potranno essere attivate a livello locale dei soggetti proponenti, è utile agire con un'attività sistematica e omogenea di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale oggetto degli interventi proposti dalle Amministrazioni provinciali nell'ambito di attuazione della suddetta Azione 4.1 del P.O.R. che interessi l'intero territorio regionale;

TENUTO CONTO che tale azione, perché efficace, può essere attuata solo direttamente a regia regionale;

RITENUTO, pertanto, di destinare, delle risorse complessive stanziare per l'Azione 4.1 del P.O.R., euro 2.000.000,00 per tale finalità;

DATO ATTO, pertanto, che per l'attuazione dei Progetti Integrati Tematici proposti dalle Amministrazioni provinciali sono disponibili euro 42.000.000,00;

RITENUTO opportuno procedere all'avvio dell'attuazione dell'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali" – Azione 4.1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale" attraverso l'approvazione delle relative modalità attuative denominate "Modalità per l'attuazione del progetto integrato tematico di promozione del patrimonio culturale e naturale" e dei pertinenti allegati;

VISTO il documento allegato nella sua interezza alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori: Renzo Guccinelli

D E L I B E R A

per quanto descritto in premessa:

1. di approvare le modalità attuative relative all'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali" - Azione 4.1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale" - denominate "Modalità per l'attuazione del progetto integrato tematico di promozione del patrimonio culturale e naturale" e dei pertinenti allegati, previsto dal Programma Operativo regionale POR-FESR 2007-2013, il tutto allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di destinare euro 2.000.000,00 delle risorse complessive stanziare per l'Azione 4.1 del P.O.R. per un'attività a regia regionale sistematica e omogenea di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale oggetto degli interventi proposti dalle Amministrazioni provinciali nell'ambito di attuazione della medesima Azione;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino della Regione Liguria, nonché sul sito web della Regione Liguria;

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.07.2008

N. 875

Approvazione del piano di riequilibrio strutturale dell'ASP "E. Brignole" di Genova.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'Intesa stipulata in data 16/7/2008, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, tra la scrivente Amministrazione, il Comune di Genova, l'A.S.P. "E. Brignole" e le Organizzazioni Sindacali Confederali e di Categoria CGIL, CISL, UIL con la quale le parti, condividendo il Piano di riequilibrio come modificato e allegato all'Intesa stessa, definiscono il quadro complessivo per la gestione della fase transitoria finalizzato, in particolare, al progressivo trasferimento dei lavoratori a tempo indeterminato con contratto di Sanità Pubblica, oggi in forza all'A.S.P., alle aziende del Servizio Sanitario Regionale, e alla salvaguardia delle altre posizioni lavorative;
2. di approvare le linee strategiche individuate nel Piano di riequilibrio adottato dall'ASP, con le precisazioni di cui in premessa, che si presentano complessivamente idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati, dando atto che le singole voci componenti nel dettaglio il Piano sono state oggetto di valutazioni e previsioni in fase di elaborazione e di successiva adozione del medesimo da parte del CDA dell'ASP "E.Brignole" e che, pertanto, la Regione, stante l'autonomia gestionale dell'Ente, procede all'approvazione del Piano nel suo complesso - che così definito riporta il pareggio di bilancio - ferma restando la diretta responsabilità totalmente in capo all'ASP "E. Brignole" sull'individuazione, valutazione e quantificazione delle singole voci, sul contenuto delle spese e la realizzazione dei risparmi previsti dal Piano;
3. di disporre che l'ASP "E. Brignole" nell'attuazione di quanto stabilito dal Piano assicuri, fin dall'im-

mediato, la costante e concreta verifica e congruità delle operazioni e delle attività contenute nel Piano stesso, finalizzate a perseguire il pareggio di bilancio, con l'immediata comunicazione alla Regione di eventuali scostamenti rispetto alle voci indicate, nell'ambito delle relazioni periodiche di monitoraggio;

4. di disporre l'individuazione da parte dell'ASP "E. Brignole" di un soggetto appartenente alla struttura gestionale dell'ente cui attribuire la responsabilità dell'attuazione del Piano anche in considerazione del monitoraggio da effettuarsi attraverso relazioni trimestrali a partire dal 30 settembre p.v. termine in cui dovrà essere inviata la prima delle relazioni suddette e il cronoprogramma delle attività previste dal Piano. Le relazioni trimestrali dovranno contenere le azioni intraprese con particolare riferimento agli accordi con le ASL per il trasferimento del personale e con la Centrale di Acquisto per le forniture di beni e servizi;
5. di dare mandato al Settore Valutazione, Controllo di qualità e Sistema Informativo dei servizi sociali e sociosanitari per il monitoraggio sull'attuazione del Piano secondo quanto previsto nel presente provvedimento, con facoltà di richiedere documentazioni e informazioni e quanto si ritenesse utile o necessario per l'attuazione del mandato affidato.

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro controventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.07.2008

N. 886

L.r. 5 agosto 1985 n.25 e ss. mm. e ii.. Approvazione del Bando regionale per il finanziamento della redazione dei Progetti Colore.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- la legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 e ss. mm. e ii. concernente "Contributi regionali per il recupero edilizio abitativo ed altri interventi programmati", ed in particolare:
 - l'articolo 7 bis, comma 2, che prevede che al fine di disciplinare le modalità degli interventi di recupero dei prospetti degli edifici e degli spazi pubblici, i Comuni possono dotarsi di un Progetto Colore i cui elaborati sono definiti da un apposito provvedimento della Giunta regionale;
 - l'articolo 8, comma 1, lettera a bis, che prevede che la Regione possa concedere contributi a favore dei Comuni per la redazione del Progetto Colore;
 - l'articolo 10 ter, comma 2, che prevede che sia la Giunta regionale a determinare, con proprio atto, le procedure, i criteri e i requisiti al fine di concedere i contributi di cui al punto precedente;
- la D.G.R. n. 741 del 8 luglio 2004 concernente "Indirizzi e prescrizioni per le Amministrazioni comunali per la redazione del Progetto Colore di cui alla l.r. n. 26/03 Città a Colori".

RICHIAMATA, inoltre, la D.G.R. n. 1584 del 18 dicembre 2007 con la quale, tra l'altro, sono state impegnate a favore di F.I.L.S.E. S.p.A. risorse finanziarie per complessivi Euro 1.500.000,00, di cui Euro 250.000,00 sul cap. 633 per contributi ai Comuni per la redazione di Progetti Colore, da erogare secondo le procedure, i criteri e i requisiti da definirsi con successivo provvedimento emanato dalla Giunta regionale.

CONSIDERATO che la Regione Liguria intende:

- supportare la valorizzazione delle peculiarità delle caratteristiche architettoniche e ambientali dell'entroterra ligure e delle tradizioni storico-culturali dei tessuti urbani presenti nei centri storici di ambito vallivo, appenninico o montano, nel cui territorio non sono presenti tratti costieri;
- contribuire alla spese per la redazione dei Progetti Colore, nella misura e secondo le modalità indicate nel Bando allegato, mediante la concessione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali il cui territorio risulti compreso negli ambiti individuati dal Bando.

RITENUTO pertanto opportuno approvare il "Bando regionale per il finanziamento della redazione dei Progetti Colore. L.r. 5 agosto 1985 n. 25 e ss. mm. e ii.", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria.

RITENUTO altresì:

- di destinare al finanziamento del presente Bando risorse economiche pari a 150.000,00, facenti parte di quelle già impegnate con la citata D.G.R. 1584/07 (n. impegno 11102/07) sul capitolo 633 "Contributi ai Comuni per la redazione di Progetti Colore (l.r. n. 25/87, art. 8, comma 1, lettera a bis)";
- di dare atto che, con successivo provvedimento, la restante quota di 100.000,00 già impegnata sul capitolo 633, sarà utilizzata per il finanziamento della redazione di ulteriori Progetti Colore oggetto di analoghe iniziative di interesse regionale.

Su proposta dell'Assessore Maria Bianca Berruti incaricato del Settore Programmi Urbani Complessi

DELIBERA

- di approvare il Bando allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e necessaria, denominato "Bando per il finanziamento della redazione dei Progetti Colore. L.r. n. 25 del 5 agosto 1985 e ss. mm. e ii.";
- di destinare al finanziamento del presente Bando risorse economiche pari a 150.000,00, facenti parte di quelle già impegnate con la citata D.G.R. 1584/07 (n. impegno 11102/07) sul capitolo 633 "Contributi ai Comuni per la redazione di Progetti Colore (l.r. n. 25/87, art. 8, comma 1, lettera a bis)", dando atto che con successivo provvedimento, la restante quota di 100.000,00, già impegnata sul capitolo 633, sarà destinata al finanziamento della redazione di ulteriori Progetti Colore oggetto di analoghe iniziative di interesse regionale
- di pubblicare il testo integrale del presente provvedimento e del relativo allegato sul BURL e sul sito internet regionale al seguente indirizzo: www.regione.liguria.it.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI COLORE LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 1987 N. 25 e ss. mm. e ii. "Contributi regionali per il recupero edilizio abitativo e altri interventi programmati"

Art. 1 - Premesse

All'articolo 7-bis della legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 "Contributi regionali per il recupero edilizio abitativo e altri interventi programmati" la Regione considera di preminente interesse pubblico il decoro e la manutenzione degli spazi pubblici e dei prospetti degli edifici.

I Comuni, al fine di disciplinare le modalità degli interventi di recupero dei prospetti prospicienti gli spazi pubblici, possono dotarsi di uno specifico "Progetto Colore".

Con la presente procedura si dà attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 10-ter della l.r. 5 agosto 1987 n. 25 nel quale sono previsti contributi a favore dei Comuni per la redazione del Progetto Colore.

Le risorse finanziarie destinate dal presente bando al finanziamento della redazione dei Progetti Colore ammontano a Euro 150.000,00, salva la successiva integrazione con ulteriori risorse, ove disponibili, in relazione alle necessità espresse dalle proposte selezionate.

Il presente bando è rivolto alle Amministrazioni comunali del territorio regionale ligure di ambito vallivo, appenninico o montano, nel cui territorio non sono presenti tratti costieri.

Art. 2 - Contenuti dei Progetti

I Progetti Colore sono finalizzati ad ottenere, attraverso la valorizzazione cromatica, la riqualificazione edilizia e ambientale degli spazi pubblici con specifico riferimento ai prospetti degli edifici e degli altri manufatti edilizi.

I Progetti vanno redatti secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 741 dell'8 agosto 2004, contenente "Indirizzi e prescrizioni per le Amministrazioni comunali per la redazione del Progetto Colore di cui alla l.r. n. 26/03 Città a Colori".

Art. 3 - Ambiti di intervento

Le proposte delle Amministrazioni comunali devono riguardare un solo ambito unitario di studio nel proprio territorio, all'interno del quale tutti gli edifici e gli altri manufatti edilizi (ponti, viadotti, muri di sostegno, ecc.) siano sottoposti ad analisi e tutti gli interventi occorrenti siano regolamentati.

Tali proposte devono riguardare un ambito individuato all'interno di centri storici, frazioni o borghi, caratterizzati da evidenti condizioni di omogeneità e peculiarità che riguardano la morfologia dei luoghi, lo sviluppo storico-urbanistico del tessuto, i caratteri architettonici e decorativi d'insieme, le tecniche e i materiali impiegati.

La Regione Liguria, ai sensi del presente bando, intende supportare la valorizzazione delle tradizioni storico-culturali dei tessuti urbani presenti nei centri storici, nonché delle peculiarità e delle caratteristiche architettoniche e ambientali dell'entroterra ligure.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

Al presente bando possono partecipare le Amministrazioni comunali del territorio regionale ligure nel cui territorio non sono presenti tratti costieri.

Ai fini di ottimizzare e completare le elaborazioni già messe in atto vengono considerate prioritarie nell'assegnazione dei contributi di cui al presente bando le proposte delle Amministrazioni comunali che hanno già presentato richiesta di contributo a valere sul Bando a regia regionale approvato con la D.G.R. n. 1137 del 15.10.2004.

Non sono ammessi alla presentazione delle richieste di contributo di cui al presente bando i Comuni già dotati di un Progetto Colore approvato ai sensi della l.r. 25/87 e ss.mm. e ii..

Art. 5 - Spese ammissibili a finanziamento ed entità del contributo

Sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 1 sono ammissibili a finanziamento le spese per la sola redazione dei Progetti Colore nella misura massima del 70% dell'effettivo costo documentato, con un limite massimo di contributo per singolo progetto pari a euro 30.000,00.

Art. 6 - Presentazione delle domanda di contributo e documentazione richiesta

Le domande di contributo per la redazione dei Progetti possono essere presentate dai Comuni alla F.I.L.S.E. corredate della seguente documentazione obbligatoria:

- a) la domanda per la richiesta di contributo, compilata secondo il modello Allegato 1;
- b) la scheda di presentazione del Progetto Colore, compilata secondo il modello Allegato 2;
- c) la relazione illustrativa che, in particolare, deve riportare:
 - gli elementi utili alla comprensione delle caratteristiche dell'ambito individuato;
 - gli elementi conoscitivi necessari ad individuare e descrivere la capacità operativa della proposta in relazione al degrado, edilizio, ambientale e sociale, esistente nell'ambito;

- d) una o più planimetrie redatte in scala adeguata e nelle forme utili a rappresentare:
- l'individuazione dell'ambito prescelto;
 - la conformazione degli spazi pubblici esistenti e di quelli privati;
 - l'individuazione dell'estensione e della tipologia del fenomeno, l'individuazione degli edifici di proprietà pubblica e dei manufatti edilizi significativi presenti nell'ambito;
- e) la documentazione fotografica d'insieme e particolare, anche storica, dell'ambito proposto;
- f) la stima del costo di redazione del Progetto Colore, con l'indicazione dei criteri utilizzati per la sua determinazione.

Tutti gli elaborati devono essere forniti, oltre che in formato cartaceo, anche nei seguenti formati digitali:

- formato Word per gli elaborati testuali;
- formato Excel per le tabelle;
- formato Jpeg ad alta risoluzione per gli elaborati progettuali e fotografici.

La modulistica per la presentazione della domanda è reperibile sui siti Internet **www.regione.liguria.it** e **www.filse.it**.

Le domande devono essere trasmesse unicamente a mezzo raccomandata A/R del servizio delle Poste Italiane a:

**Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A.,
Piazza De Ferrari 1, VI piano, 16121 Genova,**

indicando sulla busta la seguente dicitura:

“BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI COLORE”

Le domande devono essere presentate dal **10 novembre 2008** al **28 novembre 2008**. Come data di presentazione viene considerata quella di spedizione, risultante dal timbro postale.

Saranno considerate irricevibili le istanze che non perverranno secondo le modalità suddette.

Entro la data del 27 ottobre 2008 Regione si riserva di apportare eventuali modifiche alla modulistica e all'elenco degli elaborati, di carattere non sostanziale e legato alle sole esigenze di informatizzazione dei Programmi.

Art. 7 - Procedura istruttoria

Per l'espletamento delle procedure di istruttoria delle domande pervenute viene istituito un Comitato Tecnico composto da:

- il Dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi della Regione Liguria, con funzioni di Presidente;
- un Funzionario del Settore Programmi Urbani Complessi della Regione Liguria;
- due rappresentanti della F.I.L.S.E. S.p.A.;

La F.I.L.S.E. assume anche compiti di coordinamento e segretariato.

Ciascuno dei membri sopra indicati può essere sostituito da suo delegato.

Le procedure istruttorie sono svolte con le seguenti modalità:

- la F.I.L.S.E. verifica l'ordine cronologico di presentazione delle domande pervenute, secondo le modalità indicate al precedente articolo 6; nel caso di più domande spedite nella stessa data si procede all'attribuzione dell'ordine cronologico sulla base di sorteggio in presenza di notaio;
- la F.I.L.S.E. verifica l'ammissibilità della proposta presentata attraverso il controllo della presenza degli elaborati indicati al precedente articolo 6;
- il Comitato Tecnico verifica la pertinenza dei contenuti degli elaborati costituenti ciascuna proposta, in relazione alle finalità del Bando;
- la F.I.L.S.E., visto l'esito dell'istruttoria e sulla base dell'ordine cronologico di arrivo e delle priorità di cui al precedente articolo 4, trasmette alla Regione Liguria la proposta di graduatoria definitiva con indicazione della spesa e del contributo assegnabile a ciascuna iniziativa;
- la Regione, con proprio provvedimento, approva l'elenco dei progetti ammissibili e l'individua-

zione dei contributi concedibili sulla base delle disponibilità finanziarie;

- la F.I.L.S.E provvede a comunicare agli interessati gli esiti della graduatoria approvata con l'individuazione dei relativi contributi.

Art. 8 - Trasferimento delle risorse

I contributi sono trasferiti ai Comuni in due tranches, in relazione allo stato d'avanzamento della redazione del Progetto Colore.

La prima tranche, pari al 70% del contributo localizzato, è trasferita a seguito della trasmissione a F.I.L.S.E del contratto stipulato con i professionisti o le società incaricate della redazione del Progetto.

La seconda tranche a saldo, pari al 30% del contributo, viene trasferita a seguito della trasmissione a F.I.L.S.E.:

- della documentazione contabile completa (fatture quietanzate) relativa al contratto;
- del provvedimento di approvazione del Progetto Colore da parte dell'Amministrazione comunale;
- di n. 2 copie su formato digitale (CD-R; DVD-R) di tutti gli elaborati costituenti il Progetto Colore allegati al provvedimento di approvazione. Tale documentazione dovrà essere accompagnata da un'apposita dichiarazione da parte dell'Amministrazione comunale che attesti la conformità e la completezza dei documenti inviati in formato digitale a quelli approvati.

Art. 9 - Obblighi del beneficiario

I soggetti richiedenti devono assicurare il co-finanziamento della quota residuale del costo complessivo documentato della progettazione.

I beneficiari del contributo sono obbligati a:

- affidare la progettazione in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- conservare a disposizione della Regione/F.I.L.S.E. per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
- comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare al contributo assegnato.

Art. 10 - Attivazione e decadenza delle proposte

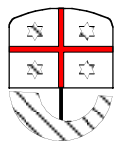
Entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Liguria del provvedimento di localizzazione delle risorse finanziarie i Comuni devono adottare, ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 3, della citata l.r. n. 25/87, il Progetto Colore con proprio provvedimento.

La mancata adozione da parte dell'Amministrazione comunale comporta la decadenza dalla graduatoria definitiva, la revoca dei finanziamenti localizzati e l'ammissione al finanziamento di un'altra proposta inserita nella graduatoria.

Art. 11 - Informativa ai sensi del D.Lgs 196/2003

Si informa che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del citato decreto l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI,
LAVORI PUBBLICI E EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI COLORE
 DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 1987 N. 25 E SS. MM. E II.**

DOMANDA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto
 nato a(prov.) il
 codice fiscale

Sindaco Pro-Tempore del Comune di.....
 in qualità di legale rappresentante dell'Ente medesimo avente sede legale in
 Via n° CAP
 cod. fiscale Tel. /

PRESENTA DOMANDA

per ottenere il contributo relativo alla redazione del Progetto Colore relativo a:

.....

Alla domanda si allegano gli elaborati previsti al paragrafo 6 del bando in oggetto.

Luogo e data

Timbro e firma

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO COMUNALE

Il
 sottoscritto.....
,

Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi del provvedimento comunale
 n.....del....., con la presente dichiarazione attesta la veridicità e l'autenticità dei dati
 contenuti negli elaborati allegati alla domanda.

Luogo e data

Timbro e firma

Allegato 2

	<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI,</p> <p>LAVORI PUBBLICI E EDILIZIA</p> <p>SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI</p>
<p><i>BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE</i></p> <p><i>DEI PROGETTI COLORE DI CUI ALLA L.R. 25/87 E SS. MM. E II.</i></p>	

<p>SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO COLORE DEL COMUNE</p>
--

<i>N.B. inserire i valori nelle celle grigie</i>	VALORE
a) Consistenza dell'ambito di Progetto	
Numero totale degli edifici compresi nell'ambito	
b) Degrado edilizio dell'ambito di Progetto	
Numero degli edifici compresi nell'ambito per i quali si rendono necessari interventi di riqualificazione delle facciate	
c) Fruibilità dell'ambito	
Numero degli edifici di proprietà pubblica presenti all'interno dell'ambito	
Numero di edifici di fruibilità pubblica presenti all'interno dell'ambito	
d) Pregio dell'ambito	
Numero degli edifici sottoposti a vincolo monumentale (decreto legislativo 22.01.2004 n. 42 e ss. mm. e ii.) presenti all'interno dell'ambito)	

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**21.07.2008****N. 198**

Prelevamento dal “fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008” ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (3° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 40, che:

- al comma 1 prevede “Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore”;
- al comma 2, prevede “Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d’ordine specificate nell’elenco di cui all’articolo 30, comma 3, punto 1);

Visto il punto D-29 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11.11.2005 “Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine di cui all’articolo 40 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto in particolare l’art.10 della citata l.r. 11/2008;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota prot. IN/2008/17913 del 16.07.2008 il Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali ha richiesto l’impinguamento in termini di competenza e di cassa di euro 100.000,00 del capitolo di spesa 381 “Spese di funzionamento degli Ispettorati ripartimentali delle foreste” nell’ambito dell’U.P.B. 18.102 “Spesa di funzionamento”;

Rilevato che il citato capitolo 381 della spesa figura nell’elenco delle spese obbligatorie e d’ordine allegato al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008;

Ritenuto di dover procedere all’impinguamento onde consentire gli impegni e i relativi pagamenti;

D E C R E T A

E’ prelevata dal “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine” UPB 18.105 la somma di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa dell’U.P.B. 18.102 “Spesa di funzionamento” mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008”:

- a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2008 in termini di competenza e di cassa

		(euro)
- UPB 18.105	“Fondi di riserva” (corrente)	- 100.000,00 (centomila/00)
- UPB 18.102	“Spesa di funzionamento”	+ 100.000,00 (centomila/00)
		—
Variazioni al documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” in termini di competenza e di cassa		
		(euro)
- UPB 18.105	Cap. 9570 “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine”	- 100.000,00 (centomila/00)
- UPB 18.102	Cap. 381 “Spese di funzionamento degli Ispettorati ripartimentali delle foreste ”	+ 100.000,00 (centomila/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
21.07.2008 **N. 202**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 38.445,00 (22° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11.11.2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/17267 del 10.7.2008, il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 38.445,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 12.103 “Spese per la promozione delle attività sportive e valorizzazione del tempo libero”:

	(euro)
– capitolo 3714 “Contributi per la valorizzazione di discipline sportive della tradizione locale”	- 500,00 (cinquecento/00)
– capitolo 3715 “Spese dirette della Regione per la realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni”	- 5.000,00 (cinquemila/00)
– capitolo 3716 “Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni”	- 13.000,00 (tredicimila/00)
– capitolo 3718 “Trasferimenti correnti ad Enti dell’Amministrazione centrale di fondi per la realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni”	- 3.000,00 (tremila/00)
– capitolo 3736 “Fondo per l’esercizio delle funzioni delegate alle Province in materia di sport”	- 16.945,00 (sedicimilanovecento- quarantacinque/00)
– capitolo 3717 “Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la realizzazione di manifestazioni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni”	+ 38.445,00 (trentottomilaquattro- centoquarantacinque/00)
	<hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 38.445,00 nell’ambito dell’U.P.B. 12.103 dai capitoli 3714, 3715, 3716, 3718 e 3736 al capitolo 3717

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 38.445,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 12.103 “Spese per la promozione delle attività sportive e valorizzazione del tempo libero”:

		(euro)
– capitolo 3714	“Contributi per la valorizzazione di discipline sportive della tradizione locale”	- 500,00 (cinquecento/00)
– capitolo 3715	“Spese dirette della Regione per la realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni”	- 5.000,00 (cinquemila/00)
– capitolo 3716	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni”	- 13.000,00 (tredicimila/00)
– capitolo 3718	“Trasferimenti correnti ad Enti dell’Amministrazione centrale di fondi per la realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni”	- 3.000,00 (tremila/00)
– capitolo 3736	“Fondo per l’esercizio delle funzioni delegate alle Province in materia di sport”	- 16.945,00 (sedicimilanovecentoquarantacinque/00)
– capitolo 3717	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la realizzazione di manifestazioni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni”	+ 38.445,00 (trentottomilaquattrocentoquarantacinque/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA -
AFFARI LEGALI – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

29.07.2007

N. R/88

Pratica espropriativi n. 18 – S.P. 548 di Valle Argentina – Rettifica e messa in sicurezza di alcuni tratti del tracciato (dal km 14+300 al km 14+700; dal 16+147 al km 16+230; dal km 16+408 al km 16+429). Ordinanza di deposito dell’indennità di espropriazione.

IL DIRIGENTE

... omissis ...

ORDINA

1. al Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti della Provincia di Imperia, il deposito, presso la Tesoreria dello Stato – Cassa Depositi e Prestiti di Imperia, delle seguenti somme a titolo di indennità non accettata, a favore delle seguenti Ditte:

1) DIAN ENRICO fu GIOBATTÀ	= €.	1.680,00
2) BIANCHI DAVIDE – BIANCHI GIUSEPPE – PANIZZI MICHELE	= €.	170,40
3) NEGRO ENRICO – NEGRO PIERGIUSEPPE - NEGRO SILVANO	= €.	71,40
4) NEGRO F.LLI COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.	= €.	16,80
5) INTERCAVE S.r.L. di RIVARA Enrico	= €.	6,30

di provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 commi 7 e 8 T.U. a dare immediata notizia del presente provvedimento a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

DA' ATTO

che ai sensi dell'art. 20 comma 14 ed art. 26 comma 11 T.U. sulla base degli atti comprovanti l'eseguito deposito si provvederà ad emettere ed eseguire il decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE
Avv. Danilo Sfamurri

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

15.07.2008

N. 710

**Bacino del torrente Impero - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta:
Ambrosino Sergio (MBR SRG 50D08 A345S) Pratica n. 258**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Ambrosino Sergio di derivare moduli 0.0001 (pari a l/sec 0.001) di acqua dal Bacino del torrente Impero nel territorio del Comune di Pontedassio per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 27.09.2008 al 26.09.2048;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 26755 di repertorio del 08.07.2008, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

15.07.2008**N. 712**

Bacino del torrente Armea (rio Passo del Bosco) - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Consorzio Irriguo Binelle - Passo del Bosco (00693440083) - Pratica n. 55

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, al Consorzio Irriguo Binelle - Passo del Bosco di derivare moduli 0.025 (pari a 1/sec 2.5) di acqua dal Bacino del torrente Armea (rio Passo del Bosco) nel territorio del Comune di Ceriana per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 05.06.1982 al 04.06.2022;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 26756 di repertorio del 08.07.2008, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

17.07.2008**N. 724**

Bacino del torrente Nervia (rio Barbaira) - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Basso Giovanni Battista e Gastaudo Alina (GST LNA 52D65 H460M) Pratica n. 608

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Basso Giovanni Battista e Gastaudo Alina di derivare moduli 0.005 (pari a 1/sec 0.5) di acqua dal Bacino del torrente Nervia (rio Barbaira) nel territorio del Comune di Dolceacqua per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 13.11.2007 al 12.11.2047;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 26772 di repertorio del 16.07.2008, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

22.07.2008**N. 741**

**Bacino del torrente Prino - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta:
Monetto Andrea (MNT NDR 47S16 E290P) Pratica n. 274**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Monetto Andrea di derivare moduli 0.0001 (pari a l/sec 0.01) di acqua dal Bacino del torrente Prino nel territorio del Comune di Prelà per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dalla data del presente provvedimento;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 26780 di repertorio del 21.07.2008, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Ramondo Raffaele in data 29.05.2008 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.005 di acqua dal bacino del torrente Arroscia in Comune di Pieve di Teco per uso irriguo Pratica n. 211.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.07.2008**N. 5051**

**Rio Grana - Località Grana - a confine tra i Comuni di Albisola Superiore e Albissola Marina - Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento aereo con tubazione idrica potabile Dn 200 acciaio con richiesta di variante al posizionamento per attraversamento in subalveo con tubo Dn 200 ghisa sferoidale.
Concessionario: Acquedotto di Savona S.p.A.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acquedotto di Savona S.p.A. all'esecuzione dei lavori di variante di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12162 di repertorio in data 24.06.2008;
2. di concedere ai sensi della L.R. 21.06.1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, alla Società Acquedotto di Savona S.p.A. l'utilizzo dell'area demaniale per la realizzazione dei lavori di variante mediante attraversamento in subalveo con tubazione Dn 200 Ghisa sferoidale sul corso d'acqua Rio di Grana, in località Grana - a confine tra i Comuni di Albisola Superiore ed Albissola Marina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.07.2008**N. 5062**

Proroga Autorizzazione idraulica per la pulizia dell'alveo del Rio San Cristoforo nel tratto compreso tra l'esistente sede ferroviaria e Via Nizza e del canale sottostante al sottopasso Via Bove-Via Nizza - Richiedente: Comune di Savona

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

CONCEDE

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la proroga all'esecuzione dei lavori in argomento, alle seguenti condizioni

omissis

- 8) L'autorizzazione di proroga è rilasciata ai soli fini idraulici ed avrà la durata di Mesi Sei a partire dalla data dell'11.07.2008 e dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei funzionari preposti per eventuali controlli e non dispensa dall'acquisire eventuali pareri, permessi, licenze, autorizzazioni o concessione necessari ai sensi delle Vigenti Leggi. L'eventuale proroga dovrà essere richiesta prima della scadenza della presente.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****10.07.2008****N. 5065**

Corso d'acqua Rio Biterno - Comune di Mallare. Domanda intesa ad ottenere la Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,005 (l/sec. 0,50) ad uso irriguo per n. 1 ora al giorno (dalle ore 20,00 alle ore 21,00). Richiedente: Sig. ra Peirano Bruna

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Sig.ra Peirano Bruna e accordata la Licenza annuale di Attingimento per derivare dal T. rio Biterno nel bacino del T. Bormida di Mallare - Comune di Mallare una quantità d'acqua di moduli 0,005 (l/sec 0,5) ad uso irriguo al fine di irrigare mq. 450 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. a Foglio 21 - Mappale 348 (parte) del Comune di Mallare **per n. 1 ora al giorno (dalle ore 20,00 alle ore 21,00) per un anno a decorrere dalla data di rilascio della presente Licenza**

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****11. 07.2008****N. 5108**

Corso d'acqua Rio Biterno - Comune di Mallare. Domanda intesa ad ottenere la Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,01 (l/sec. 1,00) ad uso irriguo per n. 18 minuti al giorno (dalle ore 20,00 alle ore 20,18). Richiedente: Sig. ra Cerruti Mariangela

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, alla Sig.ra Cerruti Mariangela e accordata la Licenza annuale di Attingimento per derivare dal Rio Biterno nel bacino del Torrente Bormida di Mallare - Comune di Mallare una quantità d'acqua di moduli 0,01 (l/sec 1,00) ad uso irriguo al fine di irrigare mq. 250 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. a Foglio 21 - Mappale 316 del Comune di Mallare **per minuti 18 al giorno (dalle ore 20,00 alle ore 20,18) per un anno a decorrere dalla data di rilascio della presente Licenza.**

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****15.07.2008****N. 5164**

Domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per derivare dal corso d'acqua Torrente Pennavaira o Panavaira iscritto al n. 48 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona, una quantità d'acqua di Moduli 0,0862 (1/sec. 8,62) ad uso irriguo N. 2 prese d'acqua. Richiedente: Consorzio di Miglioramento Agrario e Fondiario di Castelbianco - Presidente Pro-Tempore sig. Scola Rino

IL DIRIGENTE

omissis

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al Consorzio di Miglioramento Agrario e Fondiario di Castelbianco è concesso in sanatoria di derivare dal Torrente Pennavaira, nel bacino del F. Centa tramite due briglie ubicate in località Isola Lunga (Briglia "A") nei Comuni di Castelbianco e Nasino e Località Ghirinde (Briglia "B") in Comune di Castelbianco, una quantità di acqua non superiore a: -Briglia "A" località Isola Lunga Mod. 0.03894 (l/s. 3.894) al fine di irrigare Ha 7.78.99 -Briglia "B" località Ghirinde Mod. 0.04723 (l/s. 4.723) al fine di irrigare Ha 9.44.67 per complessivi Mod. 0.0862 (l/s. 8.62) al fine di irrigare terreni ubicati in Comune di Castelbianco, aventi una superficie complessiva di circa Ha. 17.24.00;
2. la suddetta concessione è accordata per **Anni Quaranta** successivi, continui e correnti dalla data del 15.12.1994 cinque anni precedenti alla data della domanda come da vigenti disposizioni, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare **n. 12176** di repertorio in data **10.07.2008** e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 12 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.
3. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 523/1904 e s.m.i. e dell'art. 217 del R.D. 1775/1933 e s.m.i., il Consorzio di Miglioramento Agrario e Fondiario di Castelbianco è autorizzato all'esecuzione dei lavori inerenti la derivazione d'acqua in argomento ed interessanti l'alveo del corso d'acqua Pennavaira, alle condizioni contenute nel disciplinare di cui al punto precedente.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****16.07.2008****N. 5193**

Rio Ferrere - Località Valgarone - Comune di Cairo Montenotte - Autorizzazione temporanea per il mantenimento di attraversamento con condotta acqua potabile staffata a ponte esistente. Richiedente: Acque Potabili S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acque Potabili S.p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali **per la durata di anni Tre a decorrere dalla data del presente provvedimento** secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza

PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

16.07.2008

N. 5194

Rio Pagnazzo - Località Rocchetta - Comune Cairo Montenotte - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di attraversamento con condotta acqua potabile staffata a ponte esistente. Richiedente: Acque Potabile S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acque Potabili S.p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali **per la durata di anni Tre a decorrere dalla data del presente provvedimento** secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza

PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

16.07.2008

N. 5195

Rio Ferrere - Località Chiappella - Comune di Cairo Montenotte - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento con condotta acqua potabile staffata a ponte esistente. Richiedente: Acque Potabile S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acque Potabili S.p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni Tre a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza.

PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
IL FUNZIONARIO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' SERVIZIO
ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.07.2008**N. 12177**

Lavori di allargamento sede stradale tratti vari. S.P. 9 "Cairo M. Notte- Scaletta Uzzone".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis ...

DECRETA

a favore della Provincia di Savona l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, e come meglio specificati nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, necessari per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno indicate, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante;

...omissis...

DA' ATTO

Che, adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
SERVIZIO GESTIONE E TUTELA RISORSE TERRITORIALI**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 28.12.2000 e successiva domanda di coutenza pervenuta in data 20.04.2006, i Sigg.ri Gaminara Egidio con sede in Savona, Via S. Bartolomeo del Bosco 45/c, Gaminara Marco con sede in Savona, Via S. Rusca 37/6 e Ghisolfo Gaetano con sede in Savona, Corso Viglienzoni 6/27, hanno chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare dalla Sorgente

1 senza denominazione e dalla Sorgente 2 denominata "Acquabuona" in Località Naso di Gatto - Comune di Savona una quantità complessiva d'acqua di moduli 0,02596 (l/sec 2,596) ad uso potabile ed irriguo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Silvia La Barbera

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

15.07. 2008

N. 340

Pratica n. 5653 corso d'acqua: Canale Cantarana. Nulla osta idraulico n. 11692. Autorizzazione al fini idraulici e demaniali, relativa all'attraversamento del Torrente Cantarana con elettrodotto a media tensione (15000 v) in loc. Fornola, Comune di Vezzano Ligure. Ditta: Enel Distribuzione s.p.a

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

1. il rilascio alla ditta ENEL distribuzione S.p.A, Via della Pianta 286 La Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione, ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Torrente Cantarana con elettrodotto a media tensione (15000 V) in loc. Fornola, nel Comune di Vezzano Ligure;

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Ing. Giotto Mancini